



RELAZIONE DI FINE MANDATO

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

	pag.
Premessa	3
Parte I - Dati Generali	
1.1 Popolazione residente	6
1.2 Organi politici	6
1.3 Organigramma	9
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	10
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	11
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	11
2 Parametri obbiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'Art. 242 del TUEL	35
Parte II – Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato	
1 Attività normativa	36
2 Attività tributaria	37
3 Attività amministrativa	
3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni	37
3.2 Controllo di regolarità amministrativa e contabile	37
3.3 Controllo di gestione	38
3.4 Controllo strategico	47
3.5 Gli enti strumentali e le società controllate e partecipate e relativi controlli ai sensi Art. 147 TUEL	47
3.6 Valutazione performance	51
Parte III – Situazione economico finanziaria	
1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	52
2 Equilibrio economico-finanziario di parte corrente e parte capitale	52
3 Gestione di competenza: quadro riassuntivo	53
4 Evoluzione del risultato di amministrazione	53
5 Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	53
6 Utilizzo avanzo di amministrazione	53
7 Analisi anzianità dei residui da rendiconto 2017	54
8 Analisi dell'indebitamento	54
8.1 Evoluzione dell'indebitamento	55
8.2 Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso degli stessi in conto capitale	55
9 Stato patrimoniale e conto economico periodo	55
10 Tempestività nei pagamenti	60
11 Somme trasferite allo Stato per il saldo di finanza pubblica (2015 – 2018)	60
12 Spese di personale	60
12.1 Spese di personale pro-capite	60
12.2 Rapporto abitanti/dipendenti	61
Parte IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo	
1 Rilievi della Corte dei Conti	62
2 Rilievi dell'Organo di Revisione	62
2.1 Note dell'Ente	62
Parte V – Organismi controllati	
1 Risultati di esercizio delle società partecipate	63

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2015 - 2019
(articolo 4 del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

Preliminarmente allo svolgimento dei temi che devono essere trattati nel bilancio di mandato è opportuno una breve premessa che contestualizzi il periodo storico in cui si sono realizzate le attività indicate nel presente documento. Gli anni che vanno dal 2014 al 2019 infatti hanno rappresentato un periodo a gestione *“extra ordinem”* per le province italiane. Non avere presente, seppur attraverso una breve descrizione, cosa è accaduto in questi anni darebbe una visione strabica alla documentazione che troverete nelle prossime pagine.

Il mandato elettivo di riferimento ha inizio con le elezioni provinciali del 20/09/2015 in un contesto politico istituzionale fortemente influenzato dalla proposta di riforma costituzionale che prevedeva, tra le altre proposte, la cancellazione dell'ente Provincia. Il tema in realtà prendeva le mosse dalla fase di difficoltà della finanza pubblica dell'anno 2011 ed era già stato oggetto di un tentativo di riforma da parte del Ministro Patroni Griffi del Governo Monti. La fine della legislatura aveva bloccato quel tentativo. Coerentemente a questo sentire il neo eletto parlamento aveva approvato a larga maggioranza la legge 56 del 2014 (cosiddetta legge Del Rio) che aveva profondamente modificato l'assetto istituzionale delle Province, trasformandole in enti di secondo livello eliminando le Giunte e con limitate funzioni fondamentali. Le successive leggi di stabilità, nel proseguire il percorso già introdotto dalla legge 56/14, avevano ulteriormente ridotto le disponibilità finanziarie delle Province, prevedendo un prelievo forzoso complessivamente pari a 1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi di euro per il 2016 e 3 miliardi di euro per il 2017.

La Regione Toscana aderì convintamente ed energicamente alle previsioni della legge Del Rio con legge regionale n. 22 del 2015, disciplinando le competenze in ambito locale, ridistribuendo le precedenti competenze attribuite o delegate con legge regionale alla Regione medesima, ai comuni e alle Unioni dei Comuni. In particolare, la legge regionale toscana n. 22/2015, contrariamente ad altre regioni italiane, non riattribuì alcuna funzione alle Amministrazioni Provinciali, anzi, in modo costituzionalmente dubbio (tanto che recentemente la Corte Costituzionale con sentenza 129/19 ha cassato parte di questa legge), di fatto si appropriò della materia della tutela dell'ambiente, laddove la stessa era, al contrario, attribuita alle Province dalla stessa legge 56/2014.

L'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, rese ancor più precaria e caotica la situazione delle province dato che le stesse erano organizzate sulla base di una disposizione normativa (la Legge Del Rio) che giustificava la precarietà dell'impianto istituzionale e della carenza di risorse, sulla base di un'imminente riforma costituzionale, richiamata nelle premesse della legge, che avrebbe dovuto cancellare le province dall'ordinamento italiano, proposta che come è noto, era stata chiaramente bocciata dal corpo elettorale.

La fine e l'inizio della legislatura parlamentare che hanno caratterizzano questo mandato non hanno aiutato a consentire alle province un ritorno alla normalità istituzionale, elemento di cui si avverte fortemente la necessità e che a livello di UPI (Unione delle Province d'Italia) non abbiamo dimenticato di rimarcare in tutte le sedi istituzionali nelle quali ci è stato permesso di esprimerci.

Data la gravità della situazione il parlamento ha previsto forme di legislazione che, allo scopo di salvare dal dissesto la quasi totalità delle province italiane, hanno consentito in modo reiterato la deroga a principi contabili e a principi di buon senso amministrativo.

E' stata favorita pertanto la politica dell'alienazione di immobili da parte delle province, non già per incrementare gli investimenti, quanto piuttosto per alimentare la parte corrente del bilancio quasi azzerata nella parte entrate a causa dei tagli draconiani imposti con il DL 66/14, attraverso i quali le province erano state private di parte significative delle entrate proprie (nella provincia di Lucca il combinato disposto di DL 95/12, DL 66/14 e L.R. 22/15 ha portato ad un trasferimento forzoso di circa l'80% dei proventi delle tasse provinciali alla finanza pubblica). Anche le quote di avanzo di amministrazione che una sana gestione contabile destina a investimenti o a estinzione mutui, sono state destinate negli anni alla gestione corrente seppur grazie alle misure legislative eccezionali.

Il culmine di questo caos istituzionale di cui le province sono state loro malgrado vittime si è avuto quando il Sose, una società partecipata del MEF, ha certificato che applicando i costi standard alle funzioni attribuite alle province, nel caso della Provincia di Lucca si aveva uno squilibrio di quasi 4 milioni di euro rispetto ai trasferimenti che lo stato assegnava al nostro ente per compensare parzialmente lo squilibrio venutosi a creare a causa dei trasferimenti coattivi delle entrate provinciali alla finanza nazionale.

Nonostante questo grazie alla grande professionalità ed al valore dei dipendenti rimasti in provincia il nostro ente è riuscito a traversare questo deserto amministrativo rendo giustificato rispetto ai bisogni della comunità provinciale l'esistenza sostanziale di un ente di questo livello.

Le ultime disposizioni normative approvate con l'ultima legge di stabilità, *legibus sic stantibus*, consentiranno a partire dal 2021 alla Provincia di Lucca di rientrare in una situazione di normalità istituzionale.

La grave crisi finanziaria e l'incertezza dell'istituzione provincia, insieme a misure concorsuali nazionali realizzate allo scopo di alleggerire il numero di personale presso le province in considerazione dell'ipotizzata cancellazione dalla Carta Costituzionale di questi enti, ha prosciugato gli uffici, scoraggiato i dipendenti rimasti, lasciando gli enti con competenze significative (in particolar modo Edilizia Scolastica e Viabilità) senza risorse economiche, senza risorse umane e con tutte le responsabilità amministrative, contabili e penali immutate.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le dinamiche nella gestione degli

enti controllati dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile;

e) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

La presente relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia entro il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione nel periodo del mandato ha registrato le seguenti variazioni (residenti al 31/12).

	2015	2016	2017	2018 (al 30/11)
Popolazione residente	391.228	390.042	389.295	388.700
Maschi	188.195	187.937	187.826	187.768
Femmine	203.033	202.105	201.469	200.932
Nuclei familiari	169.161	168.984	169.565	n.d.

1.2 Organi Politici

Gli amministratori in carica sono i seguenti:

Presidente della Provincia di Lucca

Menesini Luca

Consiglio Provinciale 2018 – 2019 (a seguito delle elezioni provinciali del 18/12/2017)

Cognome e Nome	Lista	Note
Borselli Serena	Alternativa Civica Centrodestra	<i>subentrata a Simonini Simone il 21/06/2019</i>
Carrari Andrea	Partito Democratico	
D'Ambrosio Sara	Partito Democratico	
Fрати Pietro	Alternativa Civica Centrodestra	
Giannoni Riccardo	Alternativa Civica Centrodestra	
Marchetti Maurizio	Alternativa Civica Centrodestra	
Menchetti Roberta	Partito Democratico	<i>subentrata a Boggi Nicola il 21/06/2019</i>
Pagliaro Lucio	Partito Democratico	
Poletti Luca	Partito Democratico	
Profetti Alessandro	Partito Democratico	
Troiso Luigi	Provincia Civica e Progressista	
Verona Maurizio	Partito Democratico	

Consiglio Provinciale 2015 – 2017 (a seguito delle elezioni provinciali del 21/09/2015)

Cognome e Nome	Lista	Note
Boggi Nicola	Partito Democratico	
Bonturi Renato	Partito Democratico	
Buratti Umberto	Partito Democratico	<i>cessato dalla carica a seguito delle elezioni del 11/06/2017</i>
Del Soldato Adolfo	Partito Democratico	
Giannoni Riccardo	Alternativa Civica Centrodestra	
Gilardetti Leonardo	L'altra Provincia per i Beni Comuni	<i>subentrato a Lazzerini Pietro il 16/11/2017 a sua volta subentrato a Favilla Andrea il 8/11/2016</i>
Giuntoli Enzo	Partito Democratico	
Marchetti Maurizio	Alternativa Civica Centrodestra	
Puppa Mario	Partito Democratico	
Reali Stefano	Partito Democratico	<i>subentrato a Baccini Alberto il 24/07/2017</i>
Simonini Simone	Alternativa Civica Centrodestra	<i>subentrato a Briganti Domenica il 22/11/2017</i>
Sinagra Grazia	Partito Democratico	

Competenze del Consiglio Provinciale

Ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 56/2014 "Il consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente". La durata del mandato del Consiglio provinciale è di due anni. La carica di Consigliere della Provincia di Lucca non comporta nessun compenso.

Assemblea dei Sindaci aggiornata a seguito elezioni amministrative del 26/05/2019

Comune	Sindaco
Altopascio	D'Ambrosio Sara <i>subentrata a Marchetti Maurizio a seguito di elezioni del 21/06/2016</i>
Bagni di Lucca	Michelini Paolo <i>subentrato a Betti Massimo a seguito di elezioni del 11/06/2017</i>
Barga	Campani Caterina <i>subentrato a Bonini Marco a seguito di elezioni del 26/05/2019</i>
Borgo a Mozzano	Andreuccetti Patrizio
Camaiore	Del Dotto Alessandro
Camporgiano	Pifferi Guasparini Francesco
Capannori	Menesini Luca
Careggine	Rossi Lucia <i>subentrata a Puppa Mario a seguito di elezioni del 26/05/2019</i>
Castelnuovo di Garfagnana	Tagliasacchi Andrea
Castiglione di Garfagnana	Gaspari Daniele
Coreglia Antelminelli	Amadei Valerio
Fabbriche di Vergemoli	Giannini Michele
Forte dei Marmi	Murzi Bruno <i>subentrato a Buratti Umberto a seguito di elezioni del 11/06/2017</i>
Fosciandora	Lunardi Moreno
Galliciano	Saisi David
Lucca	Tambellini Alessandro
Massarosa	Coluccini Alberto <i>subentrato a Mungai Franco a seguito di elezioni del 26/05/2019</i>
Minucciano	Poli Nicola
Molazzana	Talani Andrea <i>subentrato a Simonetti Rino a seguito di elezioni del 26/05/2019</i>
Montecarlo	Carrara Federico <i>subentrato a Fantozzi Vittorio a seguito di elezioni del 26/05/2019</i>
Pescaglia	Bonfanti Andrea
Piazza al Serchio	Carrari Andrea <i>subentrato a Fantoni Paolo a seguito di elezioni del 5/6/2016</i>
Pietrasanta	Giovanetti Alberto Stefano <i>a partire dal 24/06/2018. Il Comune di Pietrasanta è stato rappresentato sino al 3/10/2017 dal Sindaco Mallegni Massimo, dimissionario in questa data. Dal 3/10/2017 al 24/06/2018 il Comune</i>

	<i>di Pietrasanta è stato commissariato</i>
Pieve Fosciana	Angelini Francesco
Porcari	Fornaciari Leonardo <i>subentrato a Baccini Alberto a seguito di elezioni del 11/06/2017</i>
San Romano in Garfagnana	Mariani Raffaella <i>subentrata a Mariani Pier Romano a seguito di elezioni del 26/05/2019</i>
Seravezza	Tarabella Riccardo <i>subentrato a Neri Ettore a seguito di elezioni del 5/6/2016</i>
Sillano Giuncugnano	Pagani Roberto
Stazzema	Verona Maurizio
Vagli di Sotto	Lodovici Giovanni <i>subentrato a Puglia Mario a seguito di elezioni del 26/05/2019</i>
Viareggio	Del Ghingaro Giorgio <i>Con eccezione del periodo 14/07/2016 – 23/11/2016 (presente Commissario)</i>
Villa Basilica	Anelli Elisa <i>subentrata a Ballini Giordano a seguito di elezioni del 26/05/2019</i>
Villa Collemantina	Pioli Francesco <i>subentrato a Tamagnini Dorino a seguito di elezioni del 26/05/2019</i>

Competenze dell'Assemblea dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 56/2014 "L'assemblea dei sindaci ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo statuto. L'assemblea dei sindaci adotta o respinge lo statuto proposto dal consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente".

1.3 Organigramma

DOTAZIONE ORGANICA NOVEMBRE 2018	
<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Personale in servizio</i>
A	12
B1	44
B3	29
C	61
D1	39
D3	7

Dirigenti	5
TOTALE	197

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO AL	
31/12/2015	406
31/12/2016	242
31/12/2017	232
31/12/2018	197

Nell'ultimo triennio il numero dei dipendenti è notevolmente diminuito, come evidenziato dalla tabella sovrastante. La diminuzione è dovuta alle mobilità oppure ai pensionamenti.

CESSAZIONI PER MOBILITA' E/O PENSIONAMENTI	
ANNO 2015	14
ANNO 2016	150
ANNO 2017	10
ANNO 2018	35

La struttura organizzativa della Provincia è articolata in Settori, livello di massima responsabilità organizzativa – gestionale, e Uffici così come di seguito dettagliato:

1. Servizio finanziario e coordinamento politiche enti locali
2. Servizio ufficio unico gare, centrale unica di committenza, provveditorato, archivio e protocollo.
3. Servizio di coordinamento LL.PP, pianificazione territoriale, mobilità e viabilità, patrimonio, protezione civile.
4. Servizio coordinamento politiche al cittadino e alla comunità, pari opportunità, rete scolastica, valorizzazione beni culturali, statistica e comunicazione.
5. Servizio Polizia Provinciale e centro elaborazione dati.
6. Servizio Personale per l'Ente e i comuni, progettazione comunitaria, funzioni amministrative, legale, controlli amministrativi, regolamenti.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è stato mai commissariato ai sensi degli art.141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo di mandato:

- l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritte, per ogni settore/servizio fondamentale, le funzioni, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (macrostruttura organizzativa approvata con Decreto Deliberativo n. 28/2016):

Servizio Unico Gare, Centrale unica di Committenza, Provveditorato, Archivio e Protocollo

Ufficio	Funzioni	Eventuali criticità riscontrate	Soluzioni adottate
Provveditorato, economato, ufficio unico gare. Centrale di committenza per l'area vasta (CUC)	Acquisizione di beni e servizi e lavori per l'attività dell'Ente, gestione dei conseguenti contratti, attuazione del nuovo codice dei contratti.	La forte riduzione del personale presente presso il servizio, a seguito di mobilità, ha comportato, in sede di ristrutturazione, una serie di ripartizioni delle competenze interne.	La nuova ristrutturazione ha potenziato il servizio patrimonio ed ha ricollocato le competenze interne, lasciando la centralizzazione per le sole utenze ed i servizi infungibili (Carta, Buoni benzina, fotocopiatrici, automezzi, pulizie ecc)
	Contratti per i servizi di pulizia delle strutture dell'Ente, contratto e gestione delle forniture delle utenze, consumi e manutenzioni automezzi, arredi, traslochi, ecc.	La nuova legge "Del Rio", ed il codice dei contratti permettono di potenziare l'attività negoziale a favore dei Comuni.	
	Analisi del valore e programmazione delle risorse necessarie.		
	Centrale Unica di Committenza per gli Enti convenzionati e per altri enti dell'area vasta, monitoraggio dei contratti di servizio.		Sono state siglate convenzioni con 7 Comuni, tra cui i più popolosi della Provincia, a parte il comune capoluogo, autonomo per legge, e sono state effettuate Gare per loro conto, assorbendo l'ufficio fino al 50% del carico di lavoro.
	Predisposizione e redazione dei contratti in forma pubblica.		
	Gestione delle funzioni di protocollo e archivio	La riforma Del Rio e le conseguenti leggi regionali	E' stata fortemente implementata la

Archivio e Protocollo	corrente. Gestione archivio storico.	hanno fortemente ridotto l'attività ed il personale assegnato.	dematerializzazione dei documenti amministrativi ed il flusso cartaceo interno.
URP	Gestione delle informazioni al pubblico	La legge di riforma ha molto ridotto l'utenza esterna.	L'attività di informazione al pubblico è continuata per le materie rimaste di competenza.
Espropri	Gestione dei procedimenti di esproprio anche per i Comuni convenzionati dell'area vasta.	La situazione finanziaria dell'ente, a causa della contrazione di investimenti, non ha comportato la necessità di ulteriori espropri.	E' stata portata a compimento l'attività pregressa.

Servizio di Coordinamento LL.PP., Pianificazione Territoriale, Mobilità e Viabilità, Patrimonio, Protezione Civile

Ufficio	Funzioni	Eventuali criticità riscontrate	Soluzioni adottate
Pianificazione Territoriale	<p>Predisposizione e gestione PTC, in profilo urbanistico, infrastrutturale, della valorizzazione del paesaggio e del patrimonio territoriale, delle risorse naturali, dell'ambiente, delle strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio e dei suoi vari ambiti.</p> <p>Assicura lo svolgimento delle funzioni in materia di governo del territorio. Interviene nei procedimenti di VIA e di VAS, laddove richiesto dalla legislazione vigente in materia.</p> <p>Predisposizione e gestione del sistema informativo geografico e relativa cessione dei dati.</p>	<p>A seguito della riforma Del Rio e della legge regionale sul governo del territorio, c'è stata notevole incertezza sulle competenze della Provincia in materia di pianificazione urbanistica quale ente intermedio fra Regione e Comune nonostante che in ogni occasione si riscontrasse una sempre maggiore necessità di presidio pianificatorio sul territorio a livello provinciale, sia in materia paesaggistica che territoriale e trasportistica, come evidenziato dalle numerose conferenze di copianificazione. A seguito della Del Rio buona parte del personale adibito alla pianificazione è stata trasferita e quindi l'ufficio ha mantenuto solo due unità</p>	<p>Nonostante la drastica riduzione del personale, è stata presidiata l'attività con partecipazione alle conferenze dei servizi, regionali, ecc per garantire la redazione dei pareri da parte dell'ente di area vasta. Ciò è stato possibile grazie ad un maggiore sforzo operativo del personale addetto che, grazie alle conoscenze e competenze di cui è dotato, è riuscita a mantenere standard qualitativi elevati per i contributi forniti sia alla Regione che ai Comuni. Grazie al lavoro nostro e della altre province toscane, è stato possibile riportare al centro del dibattito la tematica della pianificazione territoriale provinciale in ragione del lavoro atteso di revisione del Ptc ai sensi della nuova normativa regionale, come da accordo sottoscritto nel 2019 con la Regione per l'avvio del procedimento entro 31 dicembre 2019.</p>

		<p>Alcuni dei temi trattati negli anni passati dalla Provincia, come la gestione delle aree agricole e il contratto del fiume Serchio, hanno rischiato di avere una battuta di arresto a causa della mancanza di finanziamenti e di personale competente che potesse seguire queste materie</p>	<p>Una nuova visione della governance provinciale, con specifica progettualità strategica in grado di coinvolgere in forma partecipata gli stakeholders istituzionali e non, è stata apportata grazie a due progetti UE avviati nel 2017 che riguardano specificatamente entrambi i temi del contratto di fiume (dove la provincia svolge il ruolo di ente portatore di buone pratiche avendolo già sottoscritto nel 2015) e per la corretta gestione delle aree agricole in funzione della predisposizione di un Piano del Cibo di livello sovracomunale.</p>
LL.PP. e Edilizia Scolastica	<p>Redige e monitora il Programma Triennale dei Lavori Pubblici e l'elenco annuale dei Lavori Pubblici della Provincia, è referente nei confronti dell'Osservatorio dei LL.PP.</p>	<p>Carenza di personale assegnato; giacenza di molti progetti da rendicontare sui portali dei relativi finanziamenti per il completo recupero delle risorse assegnate; difficoltà a gestire gli interventi con bilanci approvati con grande ritardo e la necessità invece di aderire ai nuovi principi contabili nel rispetto del bilanciamento delle risorse assegnate e spese nel corso dell'anno</p>	<p>La riconversione di personale dedicato ad altre attività ha permesso di disporre di una struttura dedicata che ha consentito di recuperare una importante entità di risorse che da anni non venivano introitate a causa della mancanza di una corretta rendicontazione.</p>
	<p>Gestisce il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente.</p>	<p>Scarsità di risorse, insufficienti anche per garantire il minimo livello di interventi per la sicurezza e l'efficiente mantenimento del patrimonio sia quello usato per fini istituzionali che per altri usi. Carenza di personale assegnato in rapporto alla mole di edifici.</p>	<p>Per i vari edifici si è progressivamente cercato di tamponare le situazioni più critiche dando priorità alla sicurezza dei locali e all'efficientamento degli impianti.</p>
	<p>Redige il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari</p>	<p>Il Piano delle alienazioni è stato individuato, già a livello governativo, come strumento per acquisire</p>	<p>Si è provveduto a concretizzare la vendita a INVIMIT di un importante immobile di proprietà della Provincia con i cui proventi</p>

	<p>Redige il Piano dell'Edilizia Scolastica per l'istruzione secondaria superiore.</p> <p>Cura la progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture e opere connesse, di nuovi edifici scolastici e non, l'ampliamento e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici di proprietà/competenza dell'Ente.</p>	<p>risorse necessarie all'andamento dell'ente. La difficile congiuntura economica e il drastico abbassamento dei valori del mercato immobiliare, certamente non favorevoli ad una corretta e adeguata dismissione dei beni patrimoniali.</p> <p>Una generale criticità delle strutture scolastiche che necessitano di interventi di messa in sicurezza sia da un punto di vista strutturale che per il rispetto delle normative antincendio. Necessità di efficientamento energetico</p> <p>La mancanza di risorse è stata la principale causa della limitatezza degli interventi attuabili che in alcuni casi ha accelerato il progressivo deterioramento degli edifici scolastici. Necessità di effettuare interventi in via di urgenza laddove si manifestavano criticità che mettevano a rischio la sicurezza degli studenti Carenza di aule e di sedi</p>	<p>è stato possibile effettuare alcune operazioni di risanamento del disavanzo del bilancio. Altre piccole porzioni immobiliari sono state alienate e i proventi sono stati reimpiegati in spese di investimento per il patrimonio</p> <p>La struttura tecnica ha prodotto numerosi progetti che sono stati candidati su tutti i bandi di finanziamento che venivano aperti. In particolare ben tutti e 11 gli interventi di ristrutturazione presentati sul 1 programma triennale di edilizia scolastica 2015-2017 sono stati finanziati dallo Stato (per un totale di oltre 10 milioni di investimento) mentre altri 6 interventi (per oltre 40 milioni di investimento) sono arrivati a finanziamento per la prima annualità del bando 2018-2020 su 31 progetti presentati . Numerosi poi gli interventi ammessi a finanziamento con fondi statali e/o regionali per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali, adeguamento sismico, efficientamento energetico, riqualificazione di palestre scolastiche con fondi propri e Mutui ICS</p> <p>Grazie ai finanziamenti statali e regionali sono stati attenuati i CPI per alcune scuole, altre sono state adeguate dal punto di vista della sicurezza sismica. Grazie ad una oculata gestione delle spese e dei consumi, sono stati mantenuti livelli minimi di manutenzione del patrimonio scolastico con il fine prioritario della sicurezza.</p>
--	--	--	--

		<p>adeguate ai vari corsi didattici delle scuole.</p> <p>Estrema ristrettezza del numero dei dipendenti tecnici in relazione al</p>	<p>Grazie ad un grande sforzo dei dipendenti è stata gestita nell'estate 2018 la riorganizzazione logistica di un grosso istituto scolastico (45 classi con quasi 1.000 studenti) che si è dovuto chiudere per inagibilità, procedendo a gestire un procedimento complesso in assenza di bilancio: la scuola è stata riaperta nelle sue nuove sedi temporanee in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico. Da rilevare anche alcuni interventi tesi a recuperare condizioni di decoro nella scuole, intervenendo sugli spazi a comune, resedi, androni, ecc.</p> <p>La carenza di aule e di nuove sedi è stata sopperita grazie alla riorganizzazione distributiva interna di alcune scuole, razionalizzazione degli spazi, installazione di moduli provvisori laddove non si riusciva a superare le criticità. Sono stati stipulati atti di concessione per beni di proprietà del Demanio, ristrutturati e rifunzionalizzati ad uso scolastico come ad es. il Complesso di S.Agostino come nuova sede del Liceo Musicale, lavori che hanno ricevuto vari riconoscimenti di merito. Da rilevare anche gli Interventi che hanno consentito anche un restauro di riqualificazione del patrimonio storico, come nel caso del restauro della facciata del Carducci di Viareggio riportando in luce gli affreschi sottogronda che erano stati occultati molti anni fa e perduti dalla fruizione comune.</p> <p>Alcuni operai già destinati ad attività nel settore della viabilità sono stati destinati</p>
--	--	---	--

		numero e entità degli edifici scolastici da presidiare	ad interventi di piccola manutenzione nelle scuole così da contrastare in parte gli effetti della diminuzione delle risorse.
Trasporti	Cura l'Osservatorio Provinciale della Mobilità. Studia e predispone piani di mobilità, di persone e merci, progetti di intermodalità gomma/ferro, piano della viabilità ciclopedonale, sistemi di infomobilità.	Oltre al TPL vi era la necessità di monitorare lo spostamento di persone e merci, con particolare riguardo alla mobilità dolce e alla rete degli scali merci. Riduzione del personale.	Si è proseguito nell'opera di monitoraggio del TPL; si è sottoscritto l'Accordo di Programma per lo Scalo Merci di Castelnuovo G.na; si è vinto un progetto comunitario per lo Scalo Merci del Frizzone, si sono approvati indirizzi per il PUMS provinciale, si è svolto un progetto a favore della mobilità scolastica con attenzione particolare alla viabilità ciclopedonale e sostenibile.
	Cura la gestione delle attività in materia di trasporto pubblico provinciale, assicura nei confronti della Regione e dei Comuni le funzioni dell'Ufficio Territoriale Provinciale.	Procedimento unico di gara regionale fortemente in ritardo rispetto ai tempi programmati con la conseguente necessità di attribuire il servizio in assenza di un contratto. Vi era la necessità di mantenere un presidio sul territorio per coordinare il bacino lucchese, a livello sussidiario rispetto alla regione. La criticità più grave era la gestione del contenzioso con l'azienda di TPL, con richiesta di ristori economici importanti per via dell'atto d'obbligo imposto nel periodo 2012/2017.	Sono stati imposti alle Aziende di trasporto ripetuti contratti con imposizione dell'obbligo di servizio che hanno determinato la necessità di gestire un contenzioso piuttosto complesso e articolato che è stato risolto nell'anno 2018 con un accordo transattivo con un ristoro di 1.100.000 che ha consentito un risparmio notevole rispetto alla richiesta iniziale di 4,5 milioni. Sono stati implementati i controlli di qualità e rispondenza alle disposizioni contrattuali con l'istituzione del nuovo nucleo ispettivo. E' stato implementato l'Ufficio Territoriale con dotazione di figure ad alta specializzazione.
	Gestisce i procedimenti amministrativi di competenza della Provincia in materia di autorizzazione e controllo dei trasporti privati.	Vi era la necessità di implementare i controlli e le verifiche.	Il personale impiegato su tali procedimenti ha operato con grande disponibilità e competenza garantendo altresì un elevato grado di controllo dei procedimenti con le verifiche sul possesso dei requisiti.

Protezione Civile	<p>Programma e gestisce le attività di prevenzione e di pronto intervento della Protezione Civile di competenza della Provincia, in coordinamento con il servizio nazionale e regionale.</p> <p>Organizza il servizio di reperibilità e pronto intervento.</p>	<p>Le criticità vertevano sulla perdita di personale da adibire ai servizi di reperibilità e pronto intervento connessa alle mobilità/trasferimenti per il riordino delle competenze provinciali.</p> <p>Rispetto alle emergenze si è verificato il sisma in Centro Italia dopo il quale la Regione ha chiesto supporto alle province.</p> <p>Carenza e vetustà dell'attrezzatura della sala operativa provinciale</p>	<p>Riorganizzazione del servizio di pronta reperibilità dell'ente attraverso revisione del Regolamento, inserimento di nuovi soggetti con attività di formazione connessa.</p> <p>E' stato inviato personale sia per svolgere attività connesse all'attivazione della colonna mobile regionale che alle verifiche di agibilità post sisma.</p> <p>Rinnovo postazioni pc, sostituzione del vecchio centralino voip, riattivazione rete radio provinciale.</p>
Beni Vincolati	<p>Programma gli interventi sui beni vincolati: manutenzioni, restauri, conservazione</p>	<p>Parziale perdita di decoro delle sale di Palazzo Ducale e di rappresentanza In generale, carenza di risorse economiche assegnate per spese correnti. Necessità di lavori urgenti sugli edifici di Mont'Alfonso e Villa Argentina Riduzione di personale qualificato (laurea in architettura) per la gestione dei beni vincolati</p>	<p>Per il Palazzo Ducale, in occasione del G7 nel 2017, sono state stanziare risorse anche grazie al contributo da parte della Fondazione, con le quali sono state restaurate le sale monumentali, i servizi igienici, le pavimentazioni, la scala regia e la galleria Ammannati. Il personale disponibile è stato istruito e dedicato alla gestione dei vari interventi in supporto al RUP e al Direttore dei lavori. Lavori urgenti fatti su Mont'Alfonso e Villa Argentina (pavimentazioni, gronde ecc) per il recupero della funzionalità di alcuni elementi ammalorati</p>
	<p>Piano di mobilità sostenibile della Piana.</p>	<p>Mancato coordinamento di azioni da parte degli Enti locali che rende inefficienti i diversi interventi messi in campo riguardo alla mobilità nelle varie zone del territorio provinciale e in particolare nella piana di Lucca, fortemente congestionata dai traffici</p>	<p>Adozione di un piano di indirizzi nel 2017 per rendere omogenee le procedure di individuazione delle soluzioni sostenibili. Importanti azioni di sensibilizzazione e di partecipazione con il PUMS. Progetto ANAS Assi Viari. Ponte sul Serchio in fase di</p>

<p>Infrastrutture e viabilità provinciale</p>	<p>Sistema tangenziale di Lucca e nuovo ponte sul Serchio. Raddoppio ferroviario Lucca-Firenze</p>	<p>Progetto gestito da Anas su un territorio fortemente antropizzato che necessita di una forte azione di concertazione fra gli enti locali e i cittadini interessati per lo più riuniti in associazioni. Difficoltà a gestire le fasi progettuali anche a causa del mancato raccordo fra Anas e RFI. Necessità di avviare il processo di costruzione di un ponte sul Serchio che rientra nella programmazione degli Assi Viari Carenza di personale per seguire il procedimento del nuovo ponte e per seguire gli espropri</p>	<p>progettazione definitiva esecutiva in seguito ai finanziamenti in corso da parte del MIT</p> <p>E' stata sempre alta l'attenzione sui progetti di Rfi e Anas, nonostante le difficoltà relazionali e sono state presidiate le riunioni e reso il parere di competenza su entrambi i progetti nei termini in cui sono stati richiesti, operando anche in raccordo con i vari enti locali. E' stato concluso l'accordo di programma con la regione per il monitoraggio finanziario del nuovo ponte sul Serchio (oltre 15 milioni) e avviato il procedimento dell'approvazione dei progetti definitivi e esecutivi con aggiornamento degli stessi. Grazie alla formazione del personale che si è reso disponibile, sono state avviate le procedure di esproprio</p>
	<p>Gestione della rete stradale provinciale, finalizzata all'efficienza e sicurezza della viabilità.</p> <p>Gestione della segnaletica stradale orizzontale e verticale.</p> <p>Gestione degli interventi manutentivi ordinari e urgenti, coordinamento con i comuni interessati e con gli enti gestori dei servizi a rete.</p>	<p>Necessità di aumentare le condizioni di sicurezza reperendo finanziamenti per la manutenzione straordinaria</p> <p>Necessità di reperire finanziamenti per la manutenzione straordinaria</p> <p>Necessità di pianificare con i comuni prevalentemente gli interventi straordinari</p>	<p>Realizzazione di opere afferenti la sicurezza pedonale, dei mezzi pesanti, della circolazione in prossimità di intersezioni fra aree industriali e viabilità principale.</p> <p>Grazie al piano straordinario di contributi del MIT relativi all'annualità 2018 e confermati con decreto per il periodo 2019-2022 è stato possibile avviare un importante programma di investimenti per la manutenzione straordinaria della viabilità e interventi di messa in sicurezza con nuove asfaltature per lunghi tratti viari e comunque a risanamento di tutte le situazioni più critiche, segnaletica orizzontale e verticale, barriere paravia,</p>

			<p>bonifica di situazioni franose che interessano la viabilità provinciale, taglio alberature e verifica di stabilità delle moltissime piante che interferiscono con la viabilità provinciale. Buoni risultati sono già stati ottenuti grazie agli interventi effettuati con le risorse del 2018 ed è in fase di avvio l'esecuzione delle opere previste nella prima annualità del programma 2019-2022</p>
	<p>Gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della pubblicità stradale. Gestione occupazioni di suolo pubblico provinciale.</p>	<p>Nessuna particolare criticità</p>	<p>Razionalizzazione delle procedure con tempi certi</p>
	<p>Gestione delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali.</p>	<p>Carenza di personale</p>	<p>Si è sopperito con l'aiuto del personale del settore viabilità</p>
	<p>Gestione dei rapporti derivanti da incidenti stradali, danni e conseguenti risarcimenti.</p>	<p>La Provincia gestisce in autonomia gli interventi della manutenzione delle strade e collabora con i comuni per la pianificazione degli interventi straordinari</p>	<p>E' stato avviato un progetto condiviso con i Comuni per l'affidamento all'esterno del servizio di bonifica dei piani viari a seguito di sinistri stradali</p>
	<p>Gestione del personale affidato, dei beni e dei mezzi.</p>	<p>Carenza di mezzi e di risorse per la manutenzione. Veicoli e mezzi d'opera molto vecchi</p>	<p>E' stato avviato un programma straordinario di manutenzione ed è in fase di valutazione un programma di ammodernamento dei mezzi d'opera utilizzati e gestiti dagli operai dell'ente il cui lavoro effettuato in economia da parte dell'ente è particolarmente strategico in quanto allevia le criticità legate alla ristrettezza di risorse economiche</p>

Servizio di coordinamento Politiche al Cittadino e alla Comunità, Pari Opportunità, Rete Scolastica, Valorizzazione Beni Culturali, Statistica e Comunicazione

Ufficio	Funzioni	Eventuali criticità riscontrate	Soluzioni adottate
<p>Valorizzazione dei Beni Culturali</p>	<p>Valorizzazione e gestione (Palazzo Ducale, Villa Argentina, Fortezza di Montalfonso, Museo del Risorgimento, Museo Etnografico di San Pellegrino).</p> <p>Gestione della biblioteca del Centro Tradizioni Popolari e partecipazione alla rete provinciale del sistema bibliotecario regionale.</p> <p>Partecipazione a bandi e programmi per l'individuazione di risorse da utilizzare in ambito artistico e culturale e supporto agli Enti Locali per la presentazione di candidature per l'accesso a finanziamenti in materia di beni culturali.</p>	<p>a1) Riduzione del personale: L'Ufficio BB.CC. è stato interessato a partire dal II semestre 2015 da una progressiva riduzione del personale: n. 2 funzionari nell'anno 2015 (logistica/musei/Villa Argentina), n. 2 funzionari da gennaio 2016 (biblioteche/musei/iniziative di valorizzazione), n. 1 addetto accoglienza dal novembre 2018 oltre alle mobilità degli addetti al servizio uscieri per la custodia degli Edifici</p> <p>a2) Risorse economiche limitate: la riduzione delle risorse economiche da bilancio ha comportato una contestuale riduzione del servizio esterno di assistenza logistica, in particolare alle Sale monumentali di Palazzo Ducale. Inoltre le disposizioni normative (L. 190/2014) hanno vietato l'utilizzo di risorse dell'Ente fino al mese di dicembre 2017</p> <p>a3) Certificazioni su sicurezza luoghi di lavoro e beni culturali: a seguito della nomina dell'RSPP estate 2018) sono</p>	<p>a1) Assunzione maggiori carichi di lavoro e responsabilità sul personale in servizio (anche nei giorni non lavorativi) - maggior coinvolgimento del servizio uscierato in servizio; - parziale revisione delle modalità di concessione delle sale ed accordi con soggetti organizzatori delle iniziative per la gestione delle aperture dei giorni festivi (Villa Argentina); - individuazione di forme di presa in carico dell'assistenza logistica alle sale monumentali (Palazzo Ducale) da parte dei richiedenti gli spazi; - protocollo d'intesa con Fondazione Cresci per gestione condivisa Musei di Palazzo Ducale e con Associazione Napoleone Elisa per gestione spazi ex Teatrino del Profumo;</p> <p>a2) Assunzione maggiori carichi di lavoro sul personale in servizio; - revisione del regolamento di concessione (in particolare per le situazioni di gratuità); aumento delle tariffe di concessione; attivazione di collaborazione con soggetti privati, fondazioni, istituti bancari (Art bonus)</p> <p>a3) Adozione di modalità organizzative per far fronte alle situazioni; acquisto segnaletica di sicurezza, dispositivi acustici, materiali</p>

		<p>state rilevate inadeguatezze nelle certificazioni esistenti.</p> <p>a4) interventi intersettoriali per la manutenzione degli spazi destinati alle attività di valorizzazione</p> <p>b1) Riduzione del personale</p> <p>c1) Risorse economiche limitate a disposizione dell'Ente e del territorio per attività di cofinanziamento</p>	<p>di segnalazione e elaborazione planimetrie di esodo; acquisto dispositivi uomo a terra; rimodulazione turni per compresenza 2 persone sui luoghi aperti al pubblico; adesione alle proposte di formazione (antincendio e primo soccorso); adozione di atto interno del settore per gestione emergenze con individuazione preposti e addetti</p> <p>a4) Approfondimento competenze dei singoli settori ed individuazione forme di collaborazione</p> <p>b1) Assunzione maggiori carichi di lavoro e responsabilità sul personale in servizio</p> <p>C1) individuazione bandi a totale finanziamento esterno; protocolli con istituzioni locali e istituzioni culturali per azioni di cofinanziamento condiviso</p>
<p>Pari Opportunità e Promozione dell'Uguaglianza Sociale</p>	<p>Programmazione e gestione iniziative volte a favorire le pari opportunità di genere, di razza, di età, economiche, psicofisiche.</p> <p>Realizzazione a livello provinciale delle azioni previste dall'Accordo Territoriale di genere.</p> <p>Azioni volte a prevenire e contrastare la violenza di genere.</p> <p>Realizzazione azioni di promozione dell'uguaglianza sociale.</p> <p>Presidenza e attività del Comitato unico di Garanzia.</p>	<p>L'attività di concertazione ha risentito dei limiti della Legge Del Rio</p> <p>Esiguità del Personale</p> <p>Assenza di risorse economiche dell'Ente e difficoltà a garantire cofinanziamenti laddove richiesti</p>	<p>Maggiore coinvolgimento e carico del Dirigente</p> <p>Assunzione maggiori carichi di lavoro e responsabilità sul personale in servizio</p> <p>Reperimento finanziamenti esterni (Fondazioni Bancarie), partecipazione a Bandi e messa a valore delle spese di personale dipendente e dei Beni di proprietà dell'Ente (Sale e strumentazioni). Attivazioni di collaborazioni gratuite con soggetti privati, associazioni ed enti.</p>

	<p>Segreteria e attività di supporto alla Consigliera di Parità.</p> <p>Funzionamento della Commissione P.P.</p> <p>Realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione del protagonismo giovanile e allo sviluppo di attività imprenditoriali.</p>		
Volontariato e Terzo Settore	<p>Sostegno delle Attività delle associazioni di volontariato e del Terzo Settore finalizzate alla promozione di Pari Opportunità.</p> <p>Tenuta dei registri del volontariato e degli albi delle associazioni e delle cooperative sociali.</p>	<p>L'Ente ha svolto la funzione di gestione della sezione provinciale dei registri del terzo settore fino al 31/12/2015, essendone titolare.</p> <p>A partire dal 01.01.2016 la Regione Toscana, con la Legge n. 22 del 3 marzo 2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014", modificata ed integrata dalla Legge R. T. n. 70 del 30 ottobre 2015, ha trasferito la competenza per le funzioni di tenuta degli Albi del terzo Settore, dalle Province ai Comuni capoluogo, i quali la esercitano su tutto il territorio provinciale.</p> <p>Con l'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", che ha provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore, hanno preso avvio alcuni significativi cambiamenti. Il perdurare delle incertezze</p>	<p>Il Comune di Lucca ha delegato la Provincia all'esercizio delle funzioni in materia di terzo settore provinciale tramite "Convenzione per la gestione di funzioni e servizi relativi al terzo settore da parte della Provincia di Lucca".</p> <p>Si è pertanto provveduto a seguire gli iter di iscrizione, modifica, cancellazione, revisione annuale delle Associazioni di Volontariato, delle Associazioni di Promozione sociale, delle Cooperative sociali aventi sede legale sul territorio provinciale.</p> <p>Per tutto il periodo di mandato è stato offerto sostegno alle attività delle associazioni di volontariato e del Terzo Settore finalizzate alla promozione di Pari Opportunità, tramite diverse modalità tra le quali partenariati per progetti e iniziative, concessione di spazi e attrezzature, ecc.</p> <p>Il personale addetto ha seguito un percorso di formazione garantendo così, in stretta collaborazione con gli altri soggetti preposti, un'offerta di consulenza specifica per le associazioni. E' stato realizzato un percorso condiviso tra gli uffici territoriali e la Regione</p>

		legate alla nuova normativa sta causando situazioni di difficoltà.	Toscana per la definizione di percorsi e modulistica comuni.
Servizi Generali, Politiche Educative, Rete Scolastica	Attività economica e amministrativa inerente il funzionamento del Servizio.	Nessuna criticità	
	Programmazione e coordinamento intermedio per iniziative concernenti il diritto allo studio.	nessuna criticità	
	Realizzazione piani provinciali per l'organizzazione della rete scolastica.	l'attività di concertazione ha risentito dei limiti della Legge del Rio	Maggior coinvolgimento del ruolo dirigenziale
	Sviluppo del sistema di educazione non formale di adolescenti giovani e adulti.		
	Azioni di sviluppo del sistema istruzione.		
	Azioni volte a garantire, in collegamento con altri soggetti del territorio, pieno accesso all'istruzione ai soggetti disabili.	Nessuna criticità	
	Realizzazione attività Scuola per al Pace. Collaborazione e integrazione con gli altri soggetti del territorio per la realizzazione di analoghe funzioni.	Difficoltà nel reperimento di fondi, assenza fondi propri, difficoltà ad entrare in rapporto con le scuole nell'organizzazione di iniziative, assenza della figura di coordinatore	Valorizzazione delle attività svolte dal personale dipendente della Provincia, compartecipazioni finanziarie richieste agli Enti che co-promuovono gli eventi, stretta collaborazione con Comuni del territorio ed altre associazioni nell'organizzazione delle iniziative, rapporti diretti con Docenti delle scuole interessate ai progetti, tipula protocolli d'intesa con enti e associazioni per rendere più coordinata la promozione di eventi sulle varie tematiche affrontate (calendario civile, legalità, memoria storica, ecc.).
Implementazione di rilevazioni di informazione di carattere sociale ed economico, finalizzate a favorire un'analisi della	Scarsa disponibilità di indicatori di livello locale; Assenza di sistematicità dei dati;	Messa a punto di una metodologia completa per la produzione di proiezioni demografiche locali (a livello di sistema economica	

<p>Statistica</p>	<p>evoluzione di fenomeni rilevanti per la valutazione di problematiche socioeconomiche e la successiva programmazione degli interventi.</p> <p>Raccolta e elaborazione dati, finalizzata alla pianificazione, programmazione e monitoraggio di servizi diversi.</p> <p>Collaborazione con altri soggetti istituzionali e di ricerca che sviluppano indagini e progettualità su fenomeni significativi.</p> <p>Coordinamento e integrazione con i soggetti del territorio che gestiscono attività e servi.</p> <p>Partecipazione allo studio nazionale del Benessere Equo e Sostenibile.</p>	<p>Scarsa disponibilità di indicatori di livello locale; insufficiente integrazione dell'ufficio di statistica nelle attività di programmazione e di monitoraggio realizzate dall'Ente.</p> <p>Scarsa valorizzazione/formalizzazione dei rapporti con altri soggetti.</p> <p>Relazioni discontinue e non formalizzate con gli enti locali del territorio</p>	<p>locale), integrata con modelli economici predittivi per fenomeni quali: - pendolarismo; - iscrizioni alle scuole superiori; - povertà; - mercato del lavoro.</p> <p>Creazione di un ampio database di dati statistici raccolti presso fonti varie (ISTAT, MIUR ecc.), a cui è possibile attingere per esigenze di programmazione; laddove possibile, le informazioni sono raccolte a livello comunale (o addirittura sub-comunale), in modo da poter essere utilizzate anche per esigenze di programmazione sub-provinciale.</p> <p>Potenziamento dei rapporti con l'Università di Pisa, tramite ridiscussione dei contenuti della convenzione con essa stipulata, per la realizzazione di interventi promozionali, formativi e di ricerca di interesse congiunto.</p> <p>Instaurazione di collaborazione con INVALSI per il reperimento e l'analisi di dati utili per la comprensione dei fenomeni di dispersione scolastica e per altre questioni attinenti al funzionamento degli istituti superiori della provincia (ad es. incidenza di bullismo ecc.).</p> <p>Promozione di accordi di programma, protocolli di intesa e di convenzioni con i comuni e con le loro istanze associative (conferenze di zona ecc.) per la fornitura di dati e di analisi da utilizzare per la programmazione, la gestione e la valutazione degli interventi da essi realizzati.</p>
-------------------	--	--	--

		Attività da consolidare	Rafforzamento della posizione ricoperta entro la rete degli uffici di statistica delle province dell'UPI, con assunzione della funzione di coordinamento delle attività per la Toscana e di consulenza tecnica (in materia statistica) per le sedi nazionali.
Comunicazione	Comunicazione istituzionale	<p>Le attività di comunicazione presentavano come difficoltà la non positiva percezione dell'Ente Provincia a seguito della riforma della Legge Delrio 56/2014 che andava a influire sul giudizio di utilità dei servizi offerti dalla Provincia di Lucca.</p> <p>Decurtazione di oltre il 90% dei fondi affidati alle attività di comunicazione.</p> <p>Frammentazione della comunicazione in molti uffici e servizi.</p>	<p>L'ufficio ha rafforzato, malgrado i drastici tagli finanziari, una rinnovata azione di comunicazione tramite web.</p> <p>Tra il 2015 e il 2019 sono stati interamente ri-progettati e realizzati il sito web istituzionale e i siti tematici allineandone i contenuti alle nuove funzioni normative.</p> <p>Sono stati così realizzati i seguenti siti web:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sito web istituzionale www.provincia.lucca.it <p>Siti tematici inerenti le seguenti attività istituzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -SITO TRASPORTI -PROGRAMMAZIONE EUROPEA -RETE SCOLASTICA E SCUOLA PER LA PACE - PARI OPPORTUNITA' -SITO WEB GIOVANI -SEZIONE EDILIZIA SCOLASTICA -SEZIONE BIBLIOTECHE -SEZIONE URP <p>Siti web inerenti i beni culturali di proprietà o gestiti dalla Provincia di Lucca:</p>

		<p>Carenza di informazione sulle attività, progetti e iniziative realizzate dalla Provincia</p> <p>Adeguamento della comunicazione istituzionale alla normativa vigente</p>	<p>-MUSEO SAN PELLEGRINO IN ALPE (in lingua italiana e inglese)</p> <p>-MUSEO DEL RISORGIMENTO (in lingua italiana e inglese)</p> <p>-VILLA ARGENTINA VIAREGGIO (in lingua italiana e inglese)</p> <p>-PALAZZO DUCALE di LUCCA (in lingua italiana e inglese)</p> <p>Inoltre sono stati realizzati: una guida in lingua italiana e inglese di Palazzo Ducale numerosi prodotti grafici e divulgativi.</p> <p>Al fine di migliorare l'informazione e il grado qualitativo di percezione dell'Ente Provincia da parte dei cittadini l'Ufficio Comunicazione ha anche realizzato, in collaborazione con l'Ufficio Stampa, una newsletter istituzionale inviata con cadenza mensile a migliaia di utenti per aggiornarli sui servizi utili realizzati dalla Provincia di Lucca.</p> <p>L'attività si è andata ad aggiungere alla produzione di comunicati stampa e alla comunicazione realizzata tramite i social-network sempre più diffusi e utilizzati anche per l'informazione e la comunicazione delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Per una corretta comunicazione istituzionale è stata realizzata ex novo anche la sezione Amministrazione Trasparenza in collaborazione con l'Ufficio Sistemi informativi.</p> <p>Miglioramento del grado di accessibilità online delle informazioni e dei servizi</p>
--	--	---	---

			<p>dell'amministrazione nel rispetto della normativa vigente.</p> <p>La progressiva attività di centralizzazione e di accorpamento dei canali di informazione e comunicazione ha consentito il rafforzamento e una più incisiva efficacia sul territorio.</p>
--	--	--	---

Servizio Polizia Provinciale e Centro Elaborazione Dati

Ufficio	Funzioni	Eventuali criticità riscontrate	Soluzioni adottate
<p>CED</p> <p>Sistemi Informativi</p>	<p>Implementazione e gestione del sistema informativo dell'Ente ed eventualmente per gli altri Enti pubblici che dovessero farne richiesta.</p>	<p>Mancanza di fondi per la sostituzione ed il miglioramento della dotazione infrastrutturale (server) e le postazioni di lavoro (computer).</p> <p>Mancanza di interlocutori per la definizione di linee programmatiche di sviluppo per la transizione al digitale.</p> <p>Pressioni del personale (demotivato per le problematiche istituzionali e finanziarie dell'Ente) per avere il nulla osta alla mobilità.</p>	<p>Stipula di convenzioni con Comuni che portano entrate, da destinare ad acquisti (entrate complessive nel 2018 per circa 12.000,00 euro).</p>
	<p>Il Corpo di Polizia Provinciale svolge le funzioni proprie di Polizia Locale così come disciplinate dalla Legge 65/1986 e dalle LRT n.12/2006. Il personale riveste le qualifiche di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.57 C.P.P. ed ausiliarie di Pubblica Sicurezza con specifico Decreto Prefettizio. Ad esse si accompagnano le funzioni di Polizia Stradale, così come previste dall'art.12 del CDS e più in generale di Polizia Amministrativa per la</p>	<p>La paventata (e poi non realizzata) soppressione delle Province ha di fatto provocato un esodo massiccio (stimolato dalla stessa Amministrazione, che aveva manifestato intenzione di collocare sul portale un certo numero di agenti) dei membri del Corpo.</p> <p>Il risultato è stato quello di un involuzione organizzativa, ed una grave perdita di motivazione. Gran parte del personale rimasto è avanzato in età,</p>	<p>AMBIENTE</p> <p>Dopo un primo momento di remissività alla posizione della Regione Toscana (le entrate da sanzioni sono passate da 166.386,99 nel 2015 a 22.910,06 nel 2016), la Provincia ha aderito alla opposta posizione sostenuta dal Ministero dell'Ambiente, quindi ha rivendicato ed efficacemente svolto il proprio ruolo di autorità competente (entrate per 96.708,15 nel 2017; 82.126,64 nel 2018; 86.970,65 I semestre 2019)</p>

<p>Polizia Provinciale</p>	<p>vigilanza e controllo nelle materie riguardanti le competenze dell'Ente.</p> <p>SERVIZI DI POLIZIA GIUDIZIARIA: Indagini delegate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca – indagini di iniziativa.</p> <p>SERVIZI DI POLIZIA STRADALE: posti di controllo finalizzati alla verifica del rispetto delle norme del CDS in particolare norme di comportamento titolo V – rilievo incidenti stradali.</p> <p>SERVIZI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA: controllo e repressione normativa materia ambientale (caccia, pesca, turismo, prodotti del sottobosco, tagli boschivi etc)</p> <p>SERVIZI DI A.I.B.: gestione sala operativa - servizi controllo del territorio per la prevenzione degli incendi boschivi soprattutto di origine dolosa. (dal mese di Luglio 2014 e per tutto il 2015 le funzioni A.I.B. sono state assegnate alla Polizia Provinciale e il Comandante è stato incaricato della funzione di REFERENTE PROVINCIALE A.I.B.)</p> <p>SERVIZI IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FORZE DI POLIZIA LOCALE E DELLO STATO: servizi mantenimento ordine pubblico e sicurezza – eventi sportivi e/o culturali – vigilanza seggi elettorali – vigilanza schede elettorali – (coordinati dalla Prefettura e dalla Questura di Lucca).</p> <p>GESTIONE AMMINISTRATIVA:</p>	<p>prossimo al congedo ordinario (e quindi per definizione meno motivato).</p> <p>Ulteriori criticità: - assegnazione di una unità al Tribunale di Lucca - presenza “storica” di un presidio in Garfagnana dove erano collocati n. 4 dipendenti, decisamente troppi rispetto alla dotazione complessiva del Corpo.</p> <p>AMBITO ITTICO-VENATORIO Le competenze sono state trasferite alla Regione Toscana che, tendenzialmente, avrebbe voluto acquisire anche la corrispondente forza di polizia. Questo non è stato possibile per ragioni giuridiche (la costituzione di una polizia regionale è stata oggetto di una pronuncia negativa da parte della Corte Costituzionale), quindi da un lato la Regione ha subito la necessità di dover convenzionarsi con le Province per tale fine; dall'altro lato le Province hanno dovuto subito le condizioni economiche e normative dettate quasi unilateralmente dalla Regione.</p> <p>AMBIENTE Ulteriore criticità è stata il contenzioso pluriennale in ordine alla materia ambientale. La Provincia di Lucca – adeguandosi all'interpretazione ministeriale – ha rivendicato il proprio ruolo di autorità competente, mentre la Regione Toscana lo ha sistematicamente contestato (arrivando ad esprimere formali diffide) fino alla recentissima</p>	<p>AMBITO ITTICO-VENATORIO L'attività è stata svolta nella misura consentita dalle periodiche convenzioni di fatto “imposte” da Regione Toscana, pacificamente competente in materia dopo la riforma.</p> <p>SICUREZZA STRADALE. A causa delle problematiche connesse alle altre materie, è stato in questi anni l'ambito dove il Corpo è stato maggiormente dedicato. L'entità delle contravvenzioni elevate in materia di Codice della Strada è andato sistematicamente aumentando (44.578,36 nel 2015; 110.000,00 nel 2016; 98.013,00 nel 2017; 140.932,54 nel 2018; 74.276,84 I semestre 2019) Si è inoltre attivato un progetto per il collocamento di dispositivi a distanza di rilevamento della velocità in posizioni critiche.</p>
----------------------------	--	---	--

	<p>predisposizione servizi – gestione personale – rapporti con altri uffici dell’ente – gestione contenzioso del CDS con rappresentanza diretta in giudizio tramite funzionario delegato – gestione contenzioso sulle materie di competenza provinciale con rappresentanza diretta in giudizio (Tribunale) tramite funzionario delegato (in trattazione fino ad esaurimento per i verbali fino al 31/12/2015) – gestione GAV e GGV: istruttoria e rilascio qualifiche GGV in materia ittico/venatoria – coordinamento dei servizi GAV e GGV (in corso di modifiche e chiarimenti da parte della Regione Toscana)</p>	<p>sentenza Corte Costituzionale n. 169/2019 (che ha definitivamente confermato come giusta la posizione Ministeriale e Provinciale).</p>	
--	--	---	--

Servizio Finanziario e Coordinamento Politiche Enti Locali

Ufficio	Funzioni	Eventuali criticità riscontrate	Soluzioni adottate
Bilancio	<p>Predisposizione dei documenti di gestione finanziaria, schema di bilancio con allegati e relative variazioni in corso d’anno, nel rispetto dei vincoli di Legge e di finanzia pubblica.</p> <p>Monitoraggio dell’andamento nel corso dell’anno e relativi adempimenti ai fini del rispetto degli equilibri di Legge.</p> <p>Rilevazione dei tempi medi di pagamento.</p>		
Assistenza tecnico-amministrativa agli	<p>Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali convenzionati (comma 85, lett. d, Legge 56/2014).</p>		

enti locali	<p>Predisposizione del conto consuntivo con allegati.</p> <p>Gestione dei movimenti finanziari, espressione dei pareri di cui all'art. 49 TUEL, registrazione dei fatti contabili.</p> <p>Resa dei visti di regolarità contabile attestanti la copertura finanziari della spesa.</p> <p>Gestione dei rapporti con il collegio dei revisori e con il tesoriere.</p> <p>Gestione attiva del debito.</p>	<p>Carenza di personale assegnato, difficoltà nella chiusura dei vari adempimenti contabili (preventivo, consuntivo, ecc.) a causa delle somme trasferite allo Stato per il saldo di finanza pubblica (19 milioni di euro nel 2015, 32 nel 2016 e nel 2017, 22 nel 2018).</p>	<p>Fino al 31/12/2017 era in vigore il blocco totale delle assunzioni, blocco che è stato superato nel 2018. L'Ente pertanto durante il mandato ha potuto provvedere con una mera razionalizzazione delle risorse umane a disposizione.</p> <p>Dal punto di vista contabile invece, è stata potenziata la procedura di riaccertamento, con utilizzo dell'avanzo libero per la parziale copertura finanziaria a fronte del saldo di finanza pubblica. Sono state monitorate le spese di funzionamento dell'Ente, con dettagliata analisi della composizione dell'avanzo in modo tale da renderlo applicabile al bilancio.</p> <p>E' stata infine riservata grande attenzione al rapporto tra funzioni fondamentali dell'Ente e risorse disponibili.</p>
Entrate	<p>Gestione delle entrate tributarie, trasferimenti, contributi, finanziamenti, organizzazione, monitoraggio. Gestione sgravi e rimborsi di tributi. Verifica, osservazioni e valutazioni critiche alle voci di entrata del bilancio, per l'Amministrazione e per i dirigenti .</p> <p>Analisi dei tributi di competenza dell'Ente, proposte di miglioramento della gestione.</p>	<p>Carenza di personale, difficoltà di riscossione di alcuni tributi quali addizionale TARI, entrate derivanti da demanio idrico</p>	<p>Costante monitoraggio delle entrate, forte attenzione alla riscossione dei canoni di demanio idrico per le annualità antecedenti al 2015, monitoraggio addizionale TARI dovuta alla Provincia da Enti Locali e Aziende del territorio.</p>

Servizio Personale per l'Ente e i comuni, progettazione comunitaria, funzioni amministrative, legale, controlli amministrativi, regolamenti

Ufficio	Funzioni	Eventuali criticità riscontrate	Soluzioni adottate
Staff del Presidente	Relazioni istituzionali e cerimoniale. Segreteria Presidente e Consiglieri. Programmazione e gestione della attività e dei procedimenti di competenza degli organi di indirizzo politico. Rapporti con gli enti esterni e istituzioni pubbliche convenzioni con gli altri enti dell'Area vasta. Ufficio stampa.	1) Difficoltà nella gestione delle attività essendo da macrostruttura lo Staff composto da tre unità di personale; 2) L'attività dello Staff ha sviluppato competenze ultronee ai compiti previsti in macrostruttura; 3) Difficoltà a realizzare una comunicazione pervasiva nel contesto di ridimensionamento delle Province; 4) La presenza degli uscieri sotto diversi servizi creava difficoltà organizzative e gestionali rendendo rigido il sistema.	1) Con nota del Segretario Generale del 23 marzo 2018, agli atti dell'Ufficio Personale, tre ulteriori unità di personale sono state assegnate all'Ufficio Staff di Presidenza, con decorrenza 26 marzo 2018; 2) Con dd n 485 dell'11/06/2019 si è provveduto ad integrare le competenze dello Staff; 3) Dal gennaio 2018 è stata realizzata una newsletter mensile "la provincia per te" che raggiunge numerosi soggetti ed enti (progetto realizzato in collaborazione con l'ufficio comunicazione dell'ente); 4) Con d.d. n. 1642 del 28/12/2017 abbiamo provveduto ad accentrare il personale addetto all'uscierato in un unico servizio ottenendo un sensibile miglioramento nelle performance.
Programmazione, controllo, assicurazioni e ufficio legale	Coordinamento dei dirigenti Definizione dei documenti programmatici in base agli indirizzi politici, Definizione degli obiettivi di PEG Controllo strategico Controlli finanziari Controlli di qualità Gestione dei contratti assicurativi, dei sinistri e del contenzioso legale dell'Ente.	La carenza di personale, a causa del depotenziamento delle Amministrazioni Provinciali, ha comportato la riduzione al minimo indispensabile dell'attività.	Ripotenziamento degli uffici preposti a dette funzioni a seguito del miglioramento della situazione finanziaria attestata dal Bilancio di Previsione 2019/2021. Predisposizione del Dup 2018- 2020 e 2019-2021, secondo una nuova struttura e aggiornamento delle modalità di stesura e monitoraggio del PEG.
	Gestione giuridica ed economica delle risorse umane Formazione del personale	La politica del personale e la strategia di sviluppo delle risorse umane è stata condotta in un'ottica di	Si è comunque provveduto ad adottare le Determinazioni Dirigenziali di costituzione del FSA

<p>Personale dipendente</p>	<p>Definizione e gestione del sistema di valutazione Controlli di risultato e performance Gestione degli adempimenti del "datore di lavoro". Gestione ritenute erariali, previdenziali e relative denunce.</p>	<p>contenimento della spesa di personale e nel rispetto dei limiti imposti dalle vigenti normative che ha determinato nell'Ente un governo complessivo delle componenti di spesa volto ad una progressiva riduzione della spesa di personale.</p> <p>Relativamente alla gestione degli adempimenti del datore di lavoro si è verificato un ritardo nella procedura di conferimento di incarico di RSPP e Medico Competente</p>	<p>fermo restando il percorso di recupero cautelativo in attuazione dell'art. 4 comma 1 del D.L. 16/2014 convertito in Legge 68/2014.</p> <p>Si è provveduto all'attivazione delle procedure di gara per il conferimento dell'incarico di Responsabile della Sicurezza e del Medico competente procedendo alle relative nomine che ha consentito all'Ente il rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza.</p>
<p>Controlli</p>	<p>Assunzione del potere sostitutivo ex art. 5 L.241/80 Controlli amministrativi ex art. 147 e segg. TUEL Piano anticorruzione Piano della trasparenza</p>	<p>Non sono state riscontrate problematiche tali da dare atto al potere sostitutivo. Sui controlli amministrativi si sono verificate mere irregolarità tali da non inficiare il rispetto sostanziale degli elementi essenziali dei provvedimenti adottati.</p> <p>Nel corso degli anni 2017 e 2018 i PTPCT sono stati approvati con alcuni slittamenti temporali rispetto alla scadenza prefissata.</p>	<p>Nel corso del 2019 il PTPC è stato approvato nei termini con decreto deliberativo n.5/2019 del 31/01/2019.</p>
<p>Piano vendite immobili</p>	<p>Attuazione del piano di dismissioni del patrimonio immobiliare ed mobiliare</p>	<p>La crisi del mercato immobiliare ha comportato difficoltà nel trovare acquirenti.</p>	<p>Tutti gli immobili disponibili sono stati offerti sul mercato con procedure pubbliche.</p> <p>Sono stati venduti a terzi il palazzo che sede della Questura di Lucca in Via Cavour, alcune resede stradali.</p>
<p>Società ed enti partecipati</p>	<p>Gestione dei rapporti con società ed enti partecipati Attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni Controlli sugli enti partecipati, art. 147 quater TUEL.</p>	<p>Non sono state riscontrate particolari criticità alla luce delle ridotte partecipazioni della Provincia, nonostante la perdurante carenza di personale.</p>	<p>In attuazione del Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica, che prevede la dismissione di partecipazione in Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento della proprie finalità istituzionali,</p>

			la Provincia ha provveduto con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 83/2018, ad alienare le partecipazioni in n. 7 società.
Progettazione comunitaria	<p>Gestione dei procedimenti per la presentazione dei progetti , anche in convenzione con i comuni della Provincia e con le altre province della Regione.</p> <p>Gestione rapporti con gli organi rappresentativi dei Programmi di Cooperazione territoriale europei; partecipazione, in rappresentanza di UPI Toscana, nel Comitato di Sorveglianza e Direttivo dell'Interreg IT-FR Marittimo.</p>	<p>CRITICITA' INTERNE</p> <p>Il carico di lavoro risulta ben superiore alle risorse umane assegnate: l'ufficio attualmente è composto di 3 unità di cui una responsabile di unità che, oltre a svolgere funzioni di coordinamento, segue tutta la progettazione dell'ufficio in fase di candidatura ed il coordinamento progettuale delle candidature finanziate (attualmente l'ufficio segue 2 progetti come capofila e 6 progetti come partner o in Convenzione) e due unità che si occupano della gestione amministrativo/finanziaria). A fine marzo 2018 è stata tolta una risorsa umana che aveva competenze di progettazione e, a distanza di un anno, non è ancora stata sostituita.</p> <p>Le richieste di supporto dal territorio stanno invece aumentando, ma data l'attuale dotazione organica non sarà possibile, per l'ufficio continuare nello sviluppo di nuove candidature né nel proseguimento del progetto di SEAV.</p> <p>Impossibilità di assunzione di tempi determinati per mancata approvazione del piano di riorganizzazione dell'ente connesso al piano di fabbisogno del personale</p> <p>CRITICITA' ESTERNE ALL'ENTE: L'attività di questo ufficio si basa su una riconoscibilità esterna che permette di costruire relazioni e</p>	<p>E' stato lanciato un bando di mobilità dal quale è emersa una sola figura con competenze che potrebbero essere orientate e formate sulla progettazione; al momento però non si è dato seguito, per vincoli di bilancio, alla sua assunzione.</p> <p>Inoltre è in corso una mobilità interna, ma anche in questo caso il suo trasferimento è bloccato a causa di esigenze organizzative manifestate dal Servizio di provenienza (nello specifico il Servizio Pianificazione Territoriale), non ancora risolte.</p> <p>In attesa dell'approvazione del piano di riorganizzazione dell'ente</p> <p>Questa criticità al momento non è stata affrontata; in vista del nuovo periodo di programmazione europea</p>

		<p>partenariati. A seguito della riforma Del Rio, le istituzioni regionali e nazionali italiane riconoscono alle Province solo il ruolo di gestori di scuole e viabilità, mentre il ruolo di referente territoriale per la programmazione europea dalle Province è passato ad ANCI in quanto Associazione dei Comuni. D'altra parte, almeno in Toscana, in nessuna delle Province esiste attualmente un Ufficio Europa, ad eccezione della Provincia di Livorno che è dotata di una IN-HOUSE. In questo quadro risulta molto difficile per il nostro ufficio esser coinvolti in candidature promosse sul territorio regionale/nazionale, ma anche da parte di altri enti europei poiché ormai è diffusa la visione, rafforzata dai nostri enti italiani, della Provincia come un ente che non rappresenta più il territorio, ruolo riconosciuto esclusivamente ad ANCI .</p>	<p>2020-2027 sarebbe importante, qualora si volesse continuare ad investire in un ufficio di programmazione/progettazione europea, recuperare il ruolo di rappresentanza del territorio almeno sul piano della programmazione locale (di cui ANCI non si occupa); inoltre UPI sia a livello nazionale che regionale, dovrebbe individuare modalità nuove di rappresentanza territoriale anche in accordo con ANCI.</p>
--	--	--	--

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella tabella che segue:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017 <i>(ultimo disponibile)</i>
		2 su 8	2 su 8

Di seguito il dettaglio dei suddetti parametri:

Parametro obiettivo	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
1. Valore negativo del Risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti	SI	SI	NO
2. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo 1° superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente	NO	NO	SI
3. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I°-II°-III°	NO	NO	NO
4. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli Enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I°-II°-III°	NO	NO	NO
5. Consistenza di debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti	NO	NO	NO
6. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	NO	NO	NO
7. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	NO	NO	NO
8. Ripiani squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	SI	SI	SI

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA
E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO**

1 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Estremi atto	Oggetto
Delibera Assemblea dei Sindaci n. 6/2016	Statuto della Provincia - approvazione
Decreto Deliberativo n. 24/2016	Regolamento del Servizio di Pronto Reperibilità (modifica)
Decreto Deliberativo n. 21/2016	Indirizzi per l'utilizzo dei locali di Villa Argentina a Viareggio per la celebrazione di matrimoni civili e relative tariffe
Decreto Deliberativo n. 61/2016	Utilizzo palestre provinciali in orario extra-scolastico. Approvazione schema di convenzione
Decreto Deliberativo n. 63/2016	Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi
Delibera Consiglio Provinciale n. 53/2016	Regolamento del Consiglio
Delibera Consiglio Provinciale n. 24/2017	Regolamento sull'accesso documentale ai sensi della L. 241/90
Delibera Consiglio Provinciale n. 24/2017 (modifica)	Regolamento di partecipazione e accesso
Delibera Consiglio Provinciale n. 25/2017	Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato
Delibera Consiglio Provinciale n. 26/2017	Regolamento dei contratti
Delibera Consiglio Provinciale n. 26 del 5/5/2016	Regolamento per le alienazioni e la valorizzazione del patrimonio della Provincia
Delibera Consiglio Provinciale n. 27/2017	Regolamento Difensore Civico Territoriale <i>(oggi – per disposizioni legislative – la figura del Difensore Civico Provinciale non è più presente)</i>
Delibera Consiglio Provinciale n. 51/2017	Regolamento della Scuola per la Pace della Provincia di Lucca
Delibera Consiglio Provinciale n. 77/2017	Approvazione del nuovo regolamento della Commissione Provinciale Pari Opportunità

2 Attività tributaria

Entrate tributarie 2014 – 2018 (dati riferiti al versamento in cassa)

I dati relativi alle annualità 2014-2015-2016-2017 sono desunti dal Bilancio Consuntivo, mentre i dati relativi all'annualità 2018 sono desunti dal Bilancio di previsione

TRIBUTO	ALIQUOTA	2014	RIDUZIONE %	2015	RIDUZIONE %	2016	RIDUZIONE %	2017	RIDUZIONE %	2018
RC AUTO	16%	19.936.961,63	-0,95	18.880.712,27	-0,95	18.015.429,33	-1,00	17.982.535,73	-0,99	17.758.051,18
IPT	30%	9.344.375,97	1,14	10.663.814,91	1,04	11.110.781,13	1,07	11.862.377,84	1,05	12.477.942,00
TOSAP	variabile, a seconda della tipologia e della durata dell'occupazione, come da Deliberazione di Giunta Provinciale n. 233 del 02/12/2014	132.415,26	1,02	135.153,47	1,02	138.082,85	-0,94	130.043,75	1,13	146.528,86
TEFA 1)	4%	842.405,31	1,09	919.993,76	3,34	3.069.500,01	1,04	3.191.002,09		2751990,382)
1) A PARTIRE DAL 2016 LA TEFA E' STATA RIPARTITA IN 70% COMPETENZA E 30% ESERCIZIO SUCC.										
2) IL DATO COMPRENDE GLI INCASSI FINO AD OGGI										

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile assicurata rispettivamente da ogni responsabile di settore e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei settori nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

	2015	2016	2017	2018
Approvazione PEG	Delibera n. 29/2015	Delibera n. 106/2016	Delibera n. 1/2018	Delibera n. 124/2018
Presa d'atto monitoraggio PEG	Delibera n. 36/2016	Delibera n. 39/2017	Delibera n. 87/2018	In fase di approvaz.

3.2 Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, si svolge nella fase di formazione dell'atto allo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza

dell'azione amministrativa. Viene garantito da ogni responsabile di settore ed è esercitato attraverso il rilascio dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa si svolge nella fase successiva all'adozione e all'esecutività dell'atto. Ha lo scopo di migliorare la qualità degli atti amministrativi e indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e trasparenti che garantiscono l'imparzialità, oltre quello di procedere alla rettifica dell'atto, alla sua integrazione o al suo annullamento in autotutela, nel caso si ravvisino elementi di irregolarità o di illegittimità.

L'attività di coordinamento del Segretario generale si realizza anche attraverso azioni specifiche mirate a migliorare la qualità delle procedure amministrative, quali emanazioni di circolari e direttive esplicative, predisposizione di schemi standardizzati per le tipologie degli atti più ricorrenti, l'organizzazione di incontri formativi specifici.

Tabella riassuntiva:

	2015 (2° semestre)	2016	2017	2018
Atti sottoposti a controllo successivo	268	334	104	170
Atti risultati positivi senza rilievi	87	169	49	106
Atti positivi con rilievi	181	165	55	64
Atti risultati negativi	0	0	0	0
Atti rettificati/annullati	0	0	0	0

Il controllo di regolarità contabile è svolto, nella fase di formazione dell'atto, dal Responsabile del servizio finanziario, che lo esercita mediante il rilascio del parere di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria.

3.3 Controllo di gestione

Il controllo di gestione (monitoraggio PEG Attività Ordinaria e Straordinaria) viene effettuato tramite l'utilizzo di un software integrato per la costruzione degli obiettivi di Peg.

I report vengono prodotti anche in formato descrittivo (oltre che appunto informatico).

Ciascun obiettivo ha indicatori sia temporali che quantitativi e qualitativi. Essi sono contenuti nel PEG che accorpa organicamente in sé anche il PDO e il Piano della Performance.

Durante il monitoraggio degli obiettivi viene rilevato il rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle fasi di cui si compongono gli obiettivi stessi e la percentuale di raggiungimento degli indicatori qualitativi e quantitativi. Al termine del monitoraggio viene realizzato un report conclusivo approvato con apposito atto.

Si indicano di seguito i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione, nonché i risultati strategici conseguiti alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori.

Ambito strategico 1

“La casa dei Comuni” Gestione e controllo delle funzioni istituzionali nei settori di competenza, incluse quelle assegnate alla Provincia come ente di area vasta:

- Migliorare e efficientare l’azione amministrativa
- Consolidare gli interventi finanziari straordinari per garantire il ripristino della stabilità finanziaria
- Consolidare la funzione di centrale unica di committenza d’intesa con i comuni del territorio
- Promuovere lo sviluppo locale attraverso la programmazione e l’utilizzo dei fondi europei
- Potenziare le politiche di pari opportunità, di promozione dei diritti sociali e del diritto al lavoro
- Consolidamento collaborazioni tra Ufficio CED (Centro Elaborazioni Dati) della Provincia e uffici CED dei Comuni del territorio provinciale

Ambito strategico 2

“Le strade sicure” Il sistema della viabilità, della mobilità e il governo del territorio:

- Potenziare la sicurezza stradale
- Integrare la pianificazione territoriale con le politiche di sviluppo del territorio e implementare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile a partire dal potenziamento delle piste ciclabili
- Migliorare la mobilità
- Prevenire e gestire i rischi (alluvioni, incendi, ecc) e garantire la sicurezza delle persone, del paesaggio e dei beni

Ambito strategico 3

“Scuole belle e palazzi storici” L’edilizia scolastica e il patrimonio mobiliare ad alta valenza storico – artistica e culturale dell’Ente:

- Garantire la manutenzione e la valorizzazione dei beni demaniali, dei beni storici di proprietà dell’Ente e dei patrimoni di valore artistico – culturale in essi conservati, attraverso l’organizzazione di percorsi , eventi culturali e progetti speciali per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione.
- Conservare la memoria del territorio e promuovere una cultura di pace.

Obiettivo strategico	Missione
Obiettivo strategico 1 Migliorare e efficientare l’azione amministrativa Obiettivo strategico 2 Consolidare gli interventi finanziari straordinari per garantire il ripristino della stabilità finanziaria Obiettivo strategico 3 Consolidare la funzione di centrale unica di committenza d’intesa con i comuni del territorio	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo strategico 4 Promuovere lo sviluppo locale attraverso la programmazione e l’utilizzo dei fondi europei	Missione 14 Sviluppo economico e competitività (nel nuovo bilancio diventerà Missione 1 programma 9 Assistenza tecnica agli enti del territorio)

Obiettivo strategico 5 Potenziare la sicurezza stradale	Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo strategico 6 Adeguare e ristrutturare il patrimonio edilizio scolastico e dei beni demaniali	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico 7 Garantire il diritto allo studio, l'inclusione scolastica, il miglioramento dell'offerta formativa e il contrasto alla dispersione scolastica	Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale Solo la parte relativa alla Pubblica istruzione
Obiettivo strategico 8 Garantire la manutenzione e la valorizzazione dei beni demaniali, dei beni storici di proprietà dell'Ente e dei patrimoni di valore artistico – culturale in essi conservati, attraverso l'organizzazione di percorsi , eventi culturali e progetti speciali per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Obiettivo strategico 9 Conservare la memoria del territorio e promuovere una cultura di pace	Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo strategico 10 Integrare la pianificazione territoriale con le politiche di sviluppo del territorio	Missione 8 Assetto del territorio
Obiettivo strategico 11 Migliorare la mobilità	Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo strategico 12 Prevenire e gestire i rischi (alluvioni, incendi, ecc) e garantire la sicurezza delle persone, del paesaggio e dei beni	Missione 11 Soccorso civile
Obiettivo strategico 13 Potenziare le politiche di pari opportunità, di promozione dei diritti sociali e del diritto al lavoro	Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Di seguito una sintesi degli obiettivi individuati in base al programma di mandato e le conseguenti azioni realizzate:

Servizio Unico Gare, Centrale unica di Committenza, Provveditorato, Archivio e Protocollo	
Obiettivi individuati nel programma di mandato	Risultati
Migliorare e efficientare l'azione amministrativa	E' stato fortemente implementato il ricorso alla dematerializzazione della documentazione amministrativa.
Consolidare la funzione di centrale unica di committenza d'intesa con i comuni del territorio	Sono state sottoscritte e sono pienamente operative n. 7 convenzioni con i Comuni di: Viareggio; Pietrasanta; Capannori; Porcari; Altopascio; Villa Basilica; Montecarlo.

Servizio di Coordinamento LL.PP., Pianificazione Territoriale, Mobilità e Viabilità, Patrimonio, Protezione Civile	
Obiettivi individuati nel programma di mandato	Risultati
Potenziare la sicurezza stradale	Sia in termini di sicurezza pedonale con la costruzione di marciapiedi, sia di viabilità con allargamento sedi stradali per il passaggio di mezzi pesanti, sia con screening trasmesso al MIT di tutti i ponti con

	accanto ad ognuno individuate risorse necessarie per singole soluzioni
Adeguare e ristrutturare il patrimonio edilizio scolastico e dei beni demaniali	Palazzo Ducale: lavori di restauro in occasione del G7. Sant'Agostino come sede del Liceo Musicale di Lucca. Liceo Classico Carducci di Viareggio restauro facciata. Mutui BEI triennio 2018/2020 per 31 progetti.
Garantire la manutenzione e la valorizzazione dei beni demaniali, dei beni storici di proprietà dell'Ente e dei patrimoni di valore artistico – culturale in essi conservati, attraverso la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione	E' stata svolta la manutenzione sulla Fortezza di Monte Alfonso e Villa Argentina.
Integrare la pianificazione territoriale con le politiche di sviluppo del territorio	Anche attraverso le azioni previste dai progetti comunitari vinti nel 2017, Robust e Retralags, sia per quanto riguarda il territorio rurale che periurbano e agricolo infraurbano, e per la tematica del contratto di Fiume inerenti la contrattualità necessaria per gestire ambiti territoriali molto complessi di alto valore dal punto di vista multiservizio ecosistemico
Migliorare la mobilità	Adozione di indirizzi per la redazione del PUMS, tematica degli Assi Viari ed ottenimento finanziamento per la costruzione del nuovo ponte sul Serchio in quanto azione inserita nella programmazione degli Assi Viari. Azioni previste da un progetto europeo vinto nel 2017 ed avviato nel 2018 afferente lo scalo merci del Frizzone in quanto zona retroportuale del polo logistico di Livorno. Si è svolto nel 2018 un progetto a favore della mobilità scolastica sostenibile finanziato dalla Regione Toscana.
Prevenire e gestire i rischi (alluvioni, incendi, ecc) e garantire la sicurezza delle persone, del paesaggio e dei beni	Piani di emergenza specifici: aggiornamento piani neve, 2 per emergenza in gallerie ferroviarie con la Prefettura, 1 per azienda a rischio rilevante con la Prefettura. Convenzione per realizzazione di punti di produzione sacchini antiallagamento, con l'Unione Comuni Mediavalle, Comuni di Porcari, Capannori, Lucca, Viareggio, Unione Comuni Versilia, Consorzio Bonifica Toscana Nord. Campagne informative: tre edizioni "io non rischio" (alluvioni, terremoto, maremoto). Nel 2019 si è avviato un progetto europeo per il rischio incendi (informazione alla popolazione) ed un percorso di informazione sulle scuole secondarie e primarie sul rischio sismico. Per le diverse campagne sono state fatte esercitazioni (dal 2016 gestione beni culturali in emergenza n. 2; nel 2018 sui beni culturali; gennaio 2019 Galleria Lupacino simulazione incidente ferroviario). Anche la Pianificazione Territoriale ha contribuito ad agire, secondo i propri compiti istituzionale, a migliorare e o evidenziare nelle sedi opportune, (le varie conferenze dei servizi) le condizioni di riproducibilità e tutela delle risorse essenziali, tra le quali il paesaggio e le interconnessioni tra i territori

Servizio di coordinamento Politiche al Cittadino e alla Comunità, Pari Opportunità, Rete Scolastica, Valorizzazione Beni Culturali, Statistica e Comunicazione

Obiettivi individuati nel programma di mandato	Risultati
Garantire il diritto allo studio, l'inclusione scolastica, il miglioramento dell'offerta	Approvazione dei Piani annuali di Programmazione dell'Offerta Formativa e Dimensionamento della rete scolastica, previa

<p>formativa e il contrasto alla dispersione scolastica</p>	<p>concertazione con le istituzioni scolastiche autonome del secondo ciclo e con le Conferenze zonali per l’Educazione e l’Istruzione e previa analisi del quadro demografico e socio-economico del territorio e sulle tendenze della domanda di istruzione</p> <p>Approvazione degli indirizzi provinciali annuali di programmazione territoriale per il Pacchetto Scuola, previa concertazione con le conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione e attività di coordinamento a livello provinciale.</p> <p>Interventi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità iscritti alle scuole secondarie di II grado finalizzati al trasporto scolastico e all'assistenza e alla realizzazione di attività e di percorsi didattici e socio-educativi ;</p> <p>Sostegno alle famiglie meno abbienti per l'acquisto dei libri scolastici e sussidi didattici a seguito dell’approvazione della convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca</p> <p>Interventi di contrasto alla dispersione scolastica realizzati in collaborazione con gli Istituti Professionali della provincia di Lucca</p> <p>Azioni finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa degli studenti degli istituti superiori di secondo grado mediante l’attivazione di Progetti di alternanza scuola/lavoro e l’adesione/collaborazione a progetti specifici proposti dalle scuole</p> <p>Attività di concertazione e coordinamento sui Progetti Educativi Zonali (P.E.Z.)</p>
<p>Garantire la valorizzazione dei beni demaniali, dei beni storici di proprietà dell’Ente e dei patrimoni di valore artistico – culturale in essi conservati, attraverso l’organizzazione di percorsi , eventi culturali</p>	<p>Iniziative di valorizzazione dei beni culturali, adesione ad iniziative di livello nazionale, regionale e locale: Giornate Europee del Patrimonio, Giornate di Primavera FAI, Notte dei Musei, Amico Museo, Notte Bianca, Festa della Liberazione, Festa della Repubblica, ecc.</p> <p>Iniziative con Istituzioni, fondazioni, associazioni, artisti per valorizzazione tradizioni popolari, produzioni locali, creatività, risorse paesaggistiche (binocolo panoramico) presso i beni culturali di proprietà</p> <p>Protocollo di intesa con Soprintendenza e Comitato Fai di Lucca – Massa Carrara per attività di valorizzazione beni culturali provinciali</p> <p>Adesione progetti Alternanza scuola lavoro con Istituti scolastici del territorio</p> <p>Azioni di comunicazione per la valorizzazione del patrimonio (implementazione contenuti siti web: Fortezza di Mont’Alfonso, Museo Risorgimento, Villa Argentina. Revisione sito Centro Tradizioni popolari/Museo etnografico San Pellegrino, Palazzo Ducale</p> <p><u>PALAZZO DUCALE</u> Approvazione del protocollo d'intesa tra la Provincia di Lucca ed il Comune di Lucca per la “Creazione di un calendario unico Eventi” con l'obiettivo di sostenere manifestazioni di particolare interesse sia dal</p>

	<p>punto di vista culturale, ma anche sotto il profilo turistico-promozionale del territorio;</p> <p>Collaborazione con Istituti Scolastici, Associazioni, Guide Turistiche per visite sale monumentali</p> <p>Ampliamento della fruizione Sale Monumentali a richiesta per visitatori individuali</p> <p>Sottoscrizione protocollo Comune di Lucca e Associazione Napoleone Elisa da Parigi alla Toscana per promozione percorsi napoleonici a Palazzo Ducale. Ampliamento percorso di visita con apertura Teatro del Profumo e gestione delle visite da parte di individuali, scolaresche e gruppi</p> <p><u>RETE DOCUMENTARIA LUCCHESE</u> Coordinamento della Rete documentaria di livello provinciale</p> <p>Potenziamento della Convenzione della Rete documentaria lucchese e rinnovo (dicembre 2018)</p> <p>Individuazione Istituto di coordinamento archivistico</p> <p>Incremento patrimonio librario della rete</p> <p>Partecipazione a bandi regionali in materia di biblioteche e archivi (dal 2015 al 2019)</p> <p>Consolidamento progetto Nati per Leggere in collaborazione con presidi locali, biblioteche, pediatri, ASL</p> <p>Adesione progetti di cooperazione fra reti per implementazione sussidi di comunicazione aumentativa e valorizzazione del patrimonio archivistico fotografico turistico (fondo Azienda Autonoma Riviera della Versilia)</p> <p><u>FORTEZZA MONT'ALFONSO</u> Acquisizione della collezione delle Radio d'epoca donate da Francesco Goldoni di Formigine e valorizzazione presso la Fortezza di Mont'Alfonso</p> <p>Approvazione Protocollo di intesa con il Comune di Castelnuovo di Garfagnana e Unione dei Comuni della Garfagnana per la gestione congiunta delle attività di valorizzazione della Fortezza di Mont'Alfonso</p> <p>Collaborazione con Soprintendenza e Unione dei comuni della Garfagnana per valorizzazione della Rocca di Monti finanziati da progetto ARCUS</p> <p>Miglioramento dell'accessibilità e della fruizione della Fortezza di Mont'Alfonso (videosorveglianza)</p> <p>Gestione della concessione per l'attività di ristorazione e convegnistica presso la Fortezza (fino a novembre 2017)</p>
--	---

Individuazione nuove forme di gestione dei servizi con concessione temporanea ed accordi con Istituzioni per lo sviluppo di un modello sostenibile (Comune di Castelnuovo, Unione dei Comuni della Garfagnana, protocollo con Regione Toscana)

VILLA ARGENTINA

Incremento delle Iniziative di valorizzazione di Villa Argentina (mostre, incontri, presentazione di libri, ecc)

Costituzione Comitato di valorizzazione di Villa Argentina con Soprintendenza e Comune di Viareggio per la programmazione delle attività .

Approvazione protocollo di intesa con Comune di Viareggio e Associazione Fondazione Milziade Caprili per apertura Biblioteca presso Villa Argentina

Convenzione con il Comune di Viareggio per l'istituzione dell'ufficio distaccato di Stato Civile

Valorizzazione del patrimonio archivistico fotografico (fondo turistico Azienda Autonoma Riviera della Versilia) attraverso progetti di censimento e di promozione

MUSEI

Partecipazione a bandi regionali in materia di Musei in collaborazione con Fondazione Paolo Cresci e musei del territorio (dal 2016 al 2019) per miglioramento fruizione e accessibilità e acquisizione requisiti per riconoscimento rilevanza regionale

Miglioramento dell'accessibilità fisica e culturale ai musei provinciali

Completamento del progetto di riallestimento del Museo del Risorgimento finanziato da Regione Toscana

Miglioramento della fruizione dei musei di Palazzo Ducale ed ampliamento orario di apertura con attivazione Convenzione con la Fondazione Paolo Cresci

Approvazione Protocollo di intesa e comodato d'uso per la gestione del Museo Etnografico provinciale con la Parrocchia di San Pellegrino, il Comune di Castiglione Garfagnana, l'Unione dei Comuni della Garfagnana, il Comune di Frassinoro, l'Ente Parchi Emilia Centrale, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano; supporto al Comune di Castiglione per richiesta finanziamenti per interventi di manutenzione straordinaria

Adesione al progetto di promozione Via Matildica e del Volto Santo

Adesione al Cammino Via del Volto Santo

PROGETTI EUROPEI: P.O. MARITTIMO INTERREG/ITALIA FRANCIA

Completamento attività progetti Sonata di Mare, For Access, Accessit per miglioramento accessibilità e fruibilità del patrimonio e le attività culturali.

Candidatura, gestione, monitoraggio, rendicontazione progetto

	<p>Gritaccess Supporto al territorio per la candidatura del progetto Racine (valorizzazione museale) Adesione progetto Cambio-Via (valorizzazione cammini)</p>
<p>Conservare la memoria del territorio e promuovere una cultura di pace</p>	<p>Intensificazione iniziative (incontri, spettacoli teatrali, proiezioni) sui temi della Memoria e su importanti figure locali che si sono distinte nella lotta per la libertà, i diritti umani, ecc. (Don Aldo Mei, Guglielmo Lippi Francesconi, altri).</p> <p>Consolidamento rapporti di collaborazione con i comuni del territorio e con altre associazioni nell'organizzazione di eventi legati alla memoria e alla promozione di una cultura di pace (es. organizzazione servizio pullman Marcia Perugia-Assisi, organizzazione incontri con le scuole di ogni ordine e grado del territorio sui temi della pace e della memoria, organizzazione mostre).</p> <p>Coordinamento calendario provinciale "Giorni della Memoria e del Ricordo" contenente tutte le iniziative promosse dai Comuni del territorio su queste tematiche, con relativa produzione di apposito dépliant.</p> <p>Offerta servizi gratuiti per le scuole sui temi della memoria, grazie alla collaborazione con i Comuni del territorio e con l'Istituto Storico della Resistenza (visite guidate alle mostre allestite in occasione del Giorno della Memoria con oltre 50-60 classi partecipanti ogni anno, organizzazione laboratori didattici, ecc.).</p> <p>Collaborazione con associazioni locali ed Enti per l'organizzazione di percorsi sul tema della legalità con la promozione di corsi per docenti su questa tematica (corso dal titolo "momenti per la legalità").</p> <p>Valorizzazione associazioni del territorio tramite a collaborazione a specifici eventi promossi sui temi della memoria e sulla promozione di una cultura di pace.</p>
<p>Potenziare le politiche di pari opportunità, di promozione dei diritti sociali e del diritto al lavoro</p>	<p>Consolidamento rapporti di collaborazione con Enti, Istituzioni, Comuni, Associazioni, Istituti scolastici, Azienda ASL nell'organizzazione di progettualità, interventi ed azioni volte a promuovere il rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti di uomini e donne, a contrastare gli stereotipi associati al genere, a sostenere le capacità artistiche e professionali femminili, a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</p> <p>In attuazione del "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere" (approvato con decreto del Presidente n. 32 del 10/12/2015), l'Ufficio ha garantito l'azione di coordinamento dei Soggetti Pubblici e privati che sul territorio svolgono azioni di prevenzione e di contrasto alla violenza ed ha svolto un'azione di concertazione per l'individuazione e la successiva realizzazione di attività di prevenzione, del contrasto e dell'uscita dalla violenza.</p> <p>Collaborazioni con Associazioni ed Enti per l'organizzazione di percorsi progettuali mirati allo sviluppo di un'educazione alla differenza di genere, al rispetto di sé e dell'altro e a favorire la convivenza pacifica. Attivazione di percorsi formativi e laboratoriali</p>

	<p>rivolti a docenti, genitori e studenti di istituti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>Promozione dell'integrazione dei cittadini stranieri nel territorio provinciale e riduzione del rischio di emarginazione sociale e di sviluppo di pregiudizi e forme di razzismo attraverso l'attivazione di un Progetto SPRAR finanziato dal Ministero dell'Interno.</p> <p>Interventi integrati a sostegno delle vittime di tratta e di sfruttamento.</p> <p>Stipula di Convenzione con il Tribunale di Lucca per l'attivazione di Lavori di Pubblica Utilità per la sostituzione di alcune sanzioni penali con prestazione di attività non retribuita a favore della collettività.</p> <p>Organizzazione di programmi di vacanze estive gratuite in diverse località marine e montane d'Italia rivolte ai minori appartenenti a famiglie meno abbienti. Attivazione di collaborazioni con i Servizi Sociali dei comuni del territorio.</p> <p>Intensificazione di iniziative ed incontri su temi di particolare interesse giovanile per favorire la scoperta dei propri talenti, delle proprie attitudini e passioni.</p> <p>Offerta di spazi e strumenti per l'aggregazione e la partecipazione sociale per favorire lo svolgimento di attività ricreative e culturali rivolte a tutti i cittadini e, in particolare, ai giovani e alle associazioni di volontariato, creando un centro propulsore di iniziative, eventi, servizi di pari opportunità per i minori, giovani e cittadini</p>
--	---

Servizio Polizia Provinciale e Centro Elaborazione Dati

Obiettivi individuati nel programma di mandato	Risultati
Potenziare la sicurezza stradale	E' in fase di avvio la gara per l'installazione di n. 2 dispositivi di controllo a distanza della velocità.
Consolidamento collaborazioni tra Ufficio CED (Centro Elaborazioni Dati) della Provincia e uffici CED dei Comuni del territorio provinciale	<p>Convenzione tra Unione Comuni Garfagnana – Comuni della Garfagnana per l'espletamento del Servizio Responsabile Protezione Dati.</p> <p>Convenzione con il Comune di Barga per la riformulazione del piano di transizione al digitale di quell'Ente</p>

Servizio Finanziario e coordinamento Politiche Enti Locali

Obiettivi individuati nel programma di mandato	Risultati
Consolidare gli interventi finanziari straordinari per garantire il ripristino della stabilità finanziaria	<p>Razionalizzazione risorse finanziarie a disposizione dell'Ente a causa delle somme trasferite allo Stato quale contributo della Provincia alla riduzione della spesa pubblica.</p> <p>Approvazione ogni anno del Bilancio dell'Ente nonostante i suddetti tagli.</p> <p>Costante monitoraggio entrate tributarie</p>

Servizio Personale per l'Ente e i comuni, progettazione comunitaria, funzioni amministrative, legale, controlli amministrativi, regolamenti	
Obiettivi individuati nel programma di mandato	Risultati
Migliorare e efficientare l'azione amministrativa	Stante la riforma delle Province, il loro depotenziamento (dal punto di vista economico, politico e delle risorse umane) il raggiungimento di tale obiettivo si è rilevato oggettivamente difficoltoso. Nonostante queste premesse la Provincia nell'anno corrente è tornata ad approvare il bilancio in tempi ragionevoli (maggio 2019) così come ad approvare altri Atti obbligatori per legge.
Promuovere lo sviluppo locale attraverso la programmazione e l'utilizzo dei fondi europei	Si tratta di un'attività prevista nel DUP 2019-2021 sulla base della previsione di un incremento delle risorse umane; pertanto l'attività potrà prendere avvio solo al momento in cui l'ufficio verrà dotato delle unità di personale previste.

3.4 Controllo strategico

Le linee programmatiche di mandato costituiscono il documento che definisce la strategia di medio-lungo termine, coincidente con il mandato.

Sulla scorta di quanto delineato nelle linee programmatiche di mandato e negli altri strumenti di programmazione sono individuati e descritti nel DUP strategico, i programmi ed i progetti da conseguire nell'arco del mandato amministrativo, compatibilmente con le relative previsioni di entrata e spesa.

Il controllo strategico è finalizzato alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, attraverso l'analisi degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti e dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni.

Per l'analisi dei dati e la misurazione dei risultati conseguiti, il controllo strategico assume i dati e le informazioni prevalentemente dal controllo di gestione (monitoraggi Peg e verifica dello stato di attuazione dei programmi, validati dal Nucleo di Valutazione e poi approvati con atti deliberativi).

L'attività di controllo strategico è svolta, in stretto raccordo con gli organi di indirizzo politico, dal Segretario e dal suo staff che si avvale allo scopo della collaborazione del dirigente responsabile del servizio finanziario e dei dirigenti responsabili dei servizi dell'Ente.

3.5 Gli enti strumentali e le società partecipate e relativi controlli ai sensi art. 147 TUEL

Da alcuni anni le norme chiedono alle amministrazioni la redazione di un piano complessivo delle proprie partecipazioni, con l'intento di riesaminare l'opportunità del mantenimento o meno delle partecipazioni posseduta.

Lo scopo, sempre più evidenziato negli ultimi anni, è evidentemente quello di condurre gli enti locali a dismettere o liquidare le partecipazioni non necessarie.

Già l'art. 3 comma 27 della Legge finanziaria 2008, n° 244/2007, imponeva alle

amministrazioni una ricognizione delle partecipazioni e di motivare il loro mantenimento per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Analogo fine è stato ribadito con l'Art. 1 commi 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)." Con cui si dispose che " *le regioni, le province, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;*

Questa Amministrazione ha ottemperato alle disposizioni succedutesi nel tempo con i seguenti provvedimenti e da tempo ha iniziato un percorso di dismissione/razionalizzazione delle proprie partecipazioni:

- Deliberazione del Consiglio provinciale n. 181 del 9 dicembre 2010 di ricognizione delle partecipazioni societarie della Provincia di Lucca, nella quale venivano indicate le motivazioni di mantenimento o dismissione delle partecipazioni, adempiendo a quanto previsto dalla L. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008);

Successivamente, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, della Legge 7 agosto 2015, n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (di seguito indicato con l'acronimo T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, si è provveduto ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate e quelle che erano soggette alle misure di razionalizzazione stabilite nell'art. 20, comma 1 e 2 dello stesso T.U.S.P., sono stati predisposti ed approvati i seguenti atti di ricognizione:

- con Delibera C.P. n. 41 del 21/10/2016 è stato approvato del Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi degli articoli 4, 20 e 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175.
- con Delibera C.P. n. 44 del 23/10/2017 è stato approvato l'aggiornamento della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia di Lucca alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016, come modificato dal D.Lgs 16/06/2017 n. 100.
- con Delibera C.P. n. 83 del 21/12/2018 è stato approvato l'aggiornamento della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia di Lucca. In particolare il Consiglio Provinciale ha deliberato di procedere con l'alienazione delle quote di partecipazione delle seguenti società: Lucca Promos srl, Aeroporto di Capannori SPA (in fallimento), SALT SPA, Internazionale Marmi e Macchine Carrara SPA, Interporto Toscana "A. Vespucci" SPA, FIDI Toscana SPA, CESECA Innovazione SRL (in fallimento). Il Consiglio ha deliberato il mantenimento delle quote della società NA.VI.GO SCARL.

Oltre alle norme sopra richiamate, efficaci per tutte le amministrazioni locali, la Provincia deve necessariamente considerare anche la considerevole perdita delle proprie funzioni a seguito

della attuazione della riforma di cui alla Legge 56/2014 (Del Rio), legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), in Toscana concretizzata con la Legge Regionale n. 22/2015, avente ad oggetto “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.” , la regione Toscana ha acquisito, tra l’altro, la funzione di controllo degli impianti termici e che in adempimento a tali norme è stato avviato il procedimento di dismissione del ramo d’azienda di SEVAS s.p.a. dedicato a tale attività, mediante la costituzione di una nuova società, la cui partecipazione sarà ceduta a Regione Toscana.

Al fine di avviare le procedure di alienazione delle società partecipate, in attuazione a quanto previsto dal Piano di razionalizzazione dell'Ente si è reso necessario affidare un incarico di consulenza tecnica altamente specializzata per l'aggiornamento delle valutazioni delle partecipazioni in società. La ditta ha fornito la valutazione delle quote di partecipazioni di proprietà dalla Provincia nelle società a seguito della quale l'ufficio ha avviato le procedure di dismissione.

In attuazione a quanto previsto dai Piani di razionalizzazione di cui sopra si è provveduto a predisporre gli atti di dismissione per le seguenti società:

SALT S.p.a.

E’ la partecipazione di maggior valore – la Provincia possiede ancora 0,225 % - 360.000 azioni. Sono stati pubblicati due avvisi d’asta pubblica il primo con scadenza 26 settembre 2017 e il secondo 16 novembre 2017 entrambi risultati deserti.

Società Toscana Aeroporti Spa

La Provincia era proprietaria di n. 9860 azioni. Considerato che la società è quotata in borsa è stato dato mandato alla Tesoreria dell’Ente, Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo scpa, di procedere alla vendita sul mercato azionario, anche in più soluzioni dell’intero pacchetto azionario pari a n. 9.860 azioni della società Toscana Aeroporti Spa, società quotata in borsa, ad un prezzo non inferiore a € 14,50 ad azione;

La Tesoreria dell’Ente, Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo scpa con nota del 01/12/2017 ha trasmesso il dettaglio delle vendite sul mercato dell’intero pacchetto azionario di proprietà dell’Ente pari a n. 9.860 azioni per un importo complessivo di € 147.356,08;

Società Aeroporto Capannori

La Provincia possiede il 6,2% - 62.000 azioni. Sono state offerte in prelazione ai soci senza esito. Attualmente la società è in fallimento (Sentenza di fallimento del 18/10/2017).

Fidi Toscana

La provincia possiede lo 0,003 % - 91 azioni. Sono state offerte in prelazione ai soci senza esito.

Lucense Scpa

La Provincia possiede 940 azioni. Sono state offerte in prelazione ai soci. All’offerta ha risposto solamente il Comune di Capannori che, con nota del 01/09/2017, dichiarava l’intenzione di esercitare il diritto di prelazione dell’intera quota della Provincia alle condizioni proposte previa sottoposizione della relativa deliberazione agli organi competenti. Le quote sono state cedute ad aprile 2018

Internazionale Marmi e Macchine

La Provincia possiede 279.358 azioni. Sono stati pubblicati due avvisi d'asta pubblica il primo con scadenza 26 settembre 2017 e il secondo 16 novembre 2017 entrambi risultati deserti.

Interporto Toscano "A.Vespucci" Spa

La Provincia possiede 25 azioni. E' stato comunicato alla Società la proposta di cessione delle ns quote, con richiesta di offerta in prelazione ai soci, senza esito.

Navigo scarl

La Provincia possiede una quota pari al 8,127%. E' stato comunicato alla Società la proposta di cessione delle ns quote, con richiesta di offerta in prelazione ai soci, in un primo momento senza esito. In un secondo momento la Camera di Commercio ha espresso la propria disponibilità all'acquisizione dimostrando con ciò la validità e l'interesse pubblico dell'iniziativa di Navigo scarl. L'amministrazione provinciale ha rivalutato le decisioni assunte in sede di revisione straordinaria (Delibera C.P. n. 44/2017) e stabilito, in accordo con Camera di Commercio, di mantenere la relativa partecipazione in considerazione (con Delibera C.P. n. 83 del 21/12/2018):

- dell'assoluta autosufficienza economica della partecipata consortile;
- dei risultati economici consolidati della partecipata;
- della valenza strategica della mission della partecipata, legata allo sviluppo del territorio costiero e della economia del mare con particolare riferimento alla nautica da diporto ed allo sviluppo delle imprese anche mediante innovazione e trasferimento tecnologico generato dalla collaborazione con gli atenei toscani.

SEVAS S.r.l.

La Provincia di Lucca, con altri comuni del territorio aveva costituito una Società denominata "SEVAS S.r.l.", avente ad oggetto principale il controllo degli impianti termici, la produzione e la compravendita di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. La società ha operato con affidamento diretto da parte degli enti soci, quale società in house. Nel tempo SEVAS oltre al controllo degli impianti termici, ha anche sviluppato iniziative di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, conformemente allo statuto ed in particolare ha realizzato impianti fotovoltaici su alcune scuole del Comune di Capannori e una centrale idroelettrica nel Comune di Fabbriche di Vergemoli.

Con Legge Regionale n. 22/2015, avente ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014)", la Regione Toscana ha deciso di riassumere le competenze relative all'ambiente tra le quali il controllo degli impianti termici. In attuazione di tale decisione ha anche deciso di acquisire le società provinciali costituite per lo svolgimento di tale attività, tra cui appunto SEVAS SRL, alla condizione che le società da acquisire svolgessero l'attività di controllo impianti in modo esclusivo.

Pertanto, al fine di ottemperare a tale condizione di esclusività dell'attività, si è reso necessario scorporare da SEVAS le attività di produzione di energia. Il procedimento più efficace e tempestivo idoneo a rispettare i termini disposti dalla Regione risultava essere la scissione di SEVAS SRL in due società: una avente ad oggetto sociale il controllo degli impianti termici (denominata Sevas Controlli srl), l'altra avente ad oggetto le restanti attività ed in particolare la produzione di energia

elettrica (denominata Sevas srl).

A seguito di suddetta scissione Sevas controllis srl è stata ceduta alla Regione Toscana ad aprile 2017 mentre le quote detenute in Sevas srl sono state offerte in prelazione ai soci. Solo il Comune di Fabbriche di Vergemoli ha manifestato interesse all'acquisto. Le quote sono quindi state cedute al Comune di Fabbriche di Vergemoli a dicembre 2017.

Lucca Promos srl

La Provincia possedeva una quota pari al 20%. In ottemperanza alle nuove norme sulle funzioni delle province, in combinato disposto con le indicazioni del D. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" è stato comunicato alla società Lucca Promos srl e all'altro unico socio Camera di Commercio di Lucca, che la Provincia, si trovava nella necessità di richiedere il recesso dalla Società, secondo quanto previsto dallo Statuto della società, e quindi a richiedere la liquidazione della propria quota. L'assemblea straordinaria del 13 aprile 2017 (atto Notaio Costantino di Lucca) della Società Lucca Promos deliberata di accettare il recesso del socio Provincia di Lucca.

Ceseca Innovazione SRL

La società è in fallimento (Sentenza di fallimento del 20/11/2013).

3.6 Valutazione delle performance

La Provincia di Lucca misura e valuta la performance.

Il ciclo di gestione della performance si inserisce nell'ambito della programmazione finanziaria e di bilancio: le linee programmatiche di mandato, il Bilancio, il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il Bilancio e il DUP contengono le finalità strategiche che l'Ente intende conseguire nel triennio, le risorse destinate e i risultati attesi: sulla base di questi documenti, attraverso il PEG vengono assegnati ai singoli Settori, su base annuale, gli obiettivi ordinari e straordinari che costituiscono il punto di riferimento per la valutazione della performance dei dirigenti, delle posizioni organizzative, delle alte professionalità e dei dipendenti.

Parte III – Situazione economico-finanziaria

I dati relativi alle annualità 2015-2016-2017 sono desunti dal Bilancio Consuntivo, mentre i dati relativi all'annualità 2018 dal Bilancio di previsione

1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE	2015	2016	2017	2018 (bilancio di previsione finale)
ENTRATE CORRENTI Tit. I II III	€ 65.874.757,40	€ 66.935.940,65	€ 68.375.181,76	€ 44.145.803,41
Tit. 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	€ 17.490.348,94	€ 3.885.627,70	€ 6.020.715,05	€ 3.829.514,31
Tit. 5 Entrate da accensione di prestiti	€ 2.525.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	€ 85.890.106,34	€ 70.821.568,35	€ 74.395.896,81	€ 47.975.317,72
SPESE	2015	2016	2017	2018 (bilancio di previsione finale)
Tit. 1 - Spese Correnti	€ 70.638.834,73	€ 70.712.797,38	€ 68.005.441,69	€ 47.908.705,22
Tit. 2 - Spese in conto capitale	€ 19.689.577,31	€ 1.434.321,46	€ 4.703.870,36	€ 8.520.466,97
Tit. 3 - Spese per rimborso prestiti	€ 3.254.894,30	€ 2.079.817,47	€ 1.804.943,70	€ 2.221.103,67
	€ 93.583.306,34	€ 74.226.936,31	€ 74.514.255,75	€ 58.650.275,86

2 Equilibrio economico-finanziario di parte corrente e parte capitale

	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti in Entrata	€ 33.434,80	159.000,00	€ 1.168.918,76	€ 1.400.515,05
Totale titoli 1 2 3 delle entrate	€ 65.874.757,40	€ 66.935.940,65	€ 68.375.181,76	€ 44.145.803,41
Totale spese correnti titolo 1	-€ 70.638.834,73	-€ 70.712.797,38	-€ 68.005.441,69	-€ 47.908.705,22
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (spesa)		-€ 1.168.918,76	-€ 1.400.515,05	€ 0,00
Spese titolo 3 per rimborso mutui e prestiti	-€ 3.254.894,30	-€ 2.079.817,47	-€ 1.804.943,70	-€ 2.221.103,67
Parziale	-€ 7.985.536,83	-€ 6.866.592,96	-€ 1.666.799,92	-€ 4.583.490,43
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	€ 11.499.230,69	€ 9.021.860,02	€ 3.940.457,57	€ 4.574.928,43
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimnto	-€ 9.288,50	€ 0,00	-€ 19.014,45	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti				€ 8.562,00
Equilibrio di Parte Corrente	€ 3.504.405,36	€ 2.155.267,06	€ 2.254.643,20	€ 0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimen	€ 2.634.155,47	€ 4.745.133,34	€ 2.481.033,60	€ 1.398.620,23
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale in	€ 2.195.023,80	€ 634.299,65	€ 5.696.771,25	€ 3.300.894,43
Totale entrate conto capitale tit 4 5	€ 20.015.348,94	€ 3.885.627,70	€ 6.020.715,05	€ 3.829.514,31
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimnto	€ 9.288,50	€ 0,00	€ 19.014,45	
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti				-€ 8.562,00
Spese titolo 2 - Conto Capitale	-€ 19.689.577,31	-€ 1.434.321,46	-€ 4.703.870,36	-€ 8.520.466,97
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale (spesa)	-€ 634.299,65	-€ 5.696.771,25	-€ 3.300.894,43	€ 0,00
Equilibrio di parte Capitale	€ 4.529.939,75	€ 2.133.967,98	€ 6.212.769,56	€ 0,00
Equilibrio finale	€ 8.034.345,11	€ 4.289.235,04	€ 8.467.412,76	€ 0,00

3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	65.769.346,65	62.926.897,83	70.171.114,73
Pagamenti	(-)	54.187.885,29	40.780.669,69	46.393.042,29
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	11.581.461,36	22.146.228,14	23.778.072,44
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	2.387.458,60	793.299,65	6.865.690,01
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	793.299,65	6.865.690,01	4.701.409,48
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.594.158,95	-6.072.390,36	2.164.280,53
Residui attivi	(+)	29.695.979,86	15.188.896,35	10.260.243,37
Residui passivi	(-)	48.971.141,52	40.740.483,45	34.156.674,75
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-19.275.161,66	-25.551.587,10	-23.896.431,38
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-6.099.541,35	-9.477.749,32	2.045.921,59

4 Evoluzione del risultato di amministrazione

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	18.247.427,09	12.382.498,00	14.730.073,87
di cui:			
a) parte accantonata	840.959,13	4.630.147,73	6.978.632,29
b) Parte vincolata	3.974.546,41	5.350.676,10	3.103.399,72
c) fondo vincolato per perdite organismi partecipati	7.975,49	36.328,39	74.323,93
d) Parte destinata a investimenti	9.534.512,80	454.511,65	4.573.717,93
e) Parte disponibile (+/-) *	3.889.433,26	1.910.834,13	0,00

5 Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 1° gennaio	35.498.693,36	€ 26.438.296,10	€ 38.714.590,31
RISCOSSIONI	95.932.406,66	€ 98.830.364,19	€ 99.043.080,26
PAGAMENTI	104.992.803,92	€ 86.554.069,98	€ 86.507.351,21
Fondo di cassa al 31 dicembre	26.438.296,10	€ 38.714.590,31	€ 51.250.319,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Differenza</i>	26.438.296,10	€ 38.714.590,31	€ 51.250.319,36
RESIDUI ATTIVI	66.490.217,36	€ 43.778.813,15	€ 24.614.656,10
RESIDUI PASSIVI	73.887.786,72	€ 63.245.215,45	€ 56.433.492,11
<i>Differenza</i>	-7.397.569,36	€ 19.248.188,01	€ 19.431.483,35
<i>meno FPV per spese correnti</i>	159.000,00	€ 1.168.918,76	€ 1.400.515,05
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>	634.299,65	€ 5.696.771,25	€ 3.300.894,43
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre (A)	18.247.427,09	€ 12.382.498,00	€ 14.730.073,87

6 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2015	2016	2017	2018
Spesa corrente	€ 11.499.230,69	€ 9.021.860,02	€ 3.940.457,57	€ 4.574.928,43
Spesa in conto capitale	€ 2.634.155,47	€ 4.745.133,34	€ 2.481.033,60	€ 1.398.620,12
	€ 14.133.386,16	€ 13.766.993,36	€ 6.421.491,17	€ 5.973.548,55

7 Analisi anzianità dei residui da rendiconto 2017

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	718.888,54	270.168,25	299.131,12	567.614,39	3.765.266,04	5.621.068,34
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	211.375,83	439.379,61	632.400,00	1.132.941,66	487.686,08	3.683.325,85	6.587.109,03
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	3.431,85	0,00	3.431,85
di cui trasf. Regione	18.340,22	387.582,37	630.000,00	868.238,70	28.686,62	104.833,05	2.037.680,96
Titolo III	29.695,41	6.915,78	10.650,06	219.996,25	508.550,52	2.258.829,27	3.034.637,29
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	241.071,24	1.165.183,93	913.218,31	1.652.069,03	1.563.850,99	9.707.421,16	15.242.814,66
Titolo IV	1.071.249,60	840.983,08	1.437.808,37	4.044.266,21	579.290,13	452.822,11	8.426.419,50
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
Tot. Parte capitale	1.071.249,60	840.983,08	1.437.808,37	4.044.266,21	579.290,13	552.822,11	8.526.419,50
Titolo VI	734.169,38	0,00	109.413,54	0,00	0,00	0,00	843.582,92
Titolo IX	1.779,87	0,00	0,00	0,00	59,05	0,10	1.839,02
Totale Attivi	2.048.270,09	2.006.167,01	2.460.440,22	5.696.335,24	2.143.200,17	10.260.243,37	24.614.656,10

8 Analisi dell'indebitamento

Rispetto del limite di indebitamento ex art. 204 TUEL

2015	2016	2017	2018
1,56%	1,49%	1,57%	1,46%

8.1 Evoluzione dell'indebitamento

	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	€ 29.293.390,02	€ 28.566.556,13	€ 26.486.738,66	€ 24.681.794,96
Nuovi prestiti	€ 2.525.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati	-€ 3.254.894,30	-€ 2.079.817,47	-€ 1.804.943,70	-€ 2.221.103,67
Estinzioni anticipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni	€ 3.060,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 28.566.556,13	€ 26.486.738,66	€ 24.681.794,96	€ 22.460.691,29

Abitanti al 31/12	391228	390042	389295	388700 (al 30/11/2018)
Debito medio per abitante	€ 73,02	€ 67,91	€ 63,40	€ 57,78

8.2 Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso degli stessi in conto capitale

	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 1.206.511,44	€ 1.117.510,33	€ 1.037.143,25	€ 978.047,53
Quota capitale	€ 3.254.894,30	€ 2.079.817,47	€ 1.804.943,70	€ 221.103,67
	€ 4.461.405,74	€ 3.197.327,80	€ 2.842.086,95	€ 1.199.151,20

9 Conto economico e Stato Patrimoniale

Conto economico

Voce	2015	2016	2017
A Proventi della gestione	65.948.881,28	79.299.572,89	78.076.583,35
B Costi della gestione	56.025.022,79	71.102.625,13	76.311.837,84
Risultato di gestione	9.923.858,49	8.196.947,76	1.764.745,51
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	27.330,11	80.392,95	42.300,52
Risultato della gestione operativa	9.951.188,60	8.277.340,71	1.037.143,25
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.196.243,54	-1.037.117,38	-994.842,73
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-13.119.063,75	-4.386.067,32	1.231.121,40
Risultato economico di esercizio	-4.364.118,69	2.222.774,65	1.468.680,88

CONTO DEL PATRIMONIO

56

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	669.967,12		-60.906,10	609.061,02
Immobilizzazioni materiali	178.847.968,08	10.472.508,37	-6.523.447,84	182.797.028,61
Immobilizzazioni finanziarie	4.985.121,60	-236.387,60	-294.626,48	4.454.107,52
Totale immobilizzazioni	184.503.056,80	10.236.120,77	-6.878.980,42	187.860.197,15
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	78.150.610,87	-11.719.793,51		66.430.817,36
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	35.498.693,36	-9.060.397,26		26.438.296,10
Totale attivo circolante	113.649.304,23	-20.780.190,77	0,00	92.869.113,46
Ratei e risconti	0,00	0,00		0,00
				0,00
Totale dell'attivo	298.152.361,03	-10.544.070,00	-6.878.980,42	280.729.310,61
Conti d'ordine	140.361.521,09	-12.691.737,19	-1.331.634,29	126.338.149,61
Passivo				
Patrimonio netto	107.271.697,86		-4.364.118,69	102.907.579,17
Conferimenti	113.457.499,83	-7.766.239,31	-518.305,40	105.172.955,12
Debiti di finanziamento	29.293.390,02	-729.894,30	3.060,41	28.566.556,13
Debiti di funzionamento	47.203.814,40	-4.431.538,28		42.772.276,12
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			0,00
Altri debiti	925.958,92	383.985,15		1.309.944,07
Totale debiti	77.423.163,34	-4.777.447,43	3.060,41	72.648.776,32
Ratei e risconti	0,00			0,00
				0,00
Totale del passivo	298.152.361,03	-12.543.686,74	-4.879.363,68	280.729.310,61
Conti d'ordine	140.361.521,09	-12.691.737,19	-1.331.634,29	126.338.149,61

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	119.301,97	192.037,67	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	122.102.531,13	118.549.794,13	BI6	BI6
9	Altre	487.248,82	548.154,92	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	122.709.081,92	119.289.986,72		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II 1	Beni demaniali	98.109.539,85	100.571.833,50		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	98.109.539,85	100.571.833,50		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	65.559.558,80	65.089.545,38		
2.1	Terreni	337.212,51	337.212,51	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	60.685.005,34	59.695.972,98		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	558,60	588,80	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	316.589,11	369.427,81	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	48.823,21	88.281,68		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	290.669,43	528.772,46		
2.7	Mobili e arredi	276.729,02	347.275,41		
2.8	Infrastrutture	3.502.116,85	3.620.159,00		
2.99	Altri beni materiali	101.854,73	101.854,73		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.905.970,16	30.948.366,26	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	172.575.068,81	196.609.745,14		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in	2.146.614,65	2.522.087,30	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	2.146.614,65	2.522.087,30		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.146.614,65	2.522.087,30		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	297.430.765,38	318.421.819,16	-	-

		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	2.828.602,73	11.973.142,99		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.828.602,73	11.973.142,99		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	29.851.056,56	28.448.183,85		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	27.088.136,73	23.784.862,70		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CI12	CI12
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CI13	CI13
	d	<i>verso altri soggetti</i>	2.762.919,83	4.663.321,15		
	3	Verso clienti ed utenti	698.705,68	1.654.784,89	CI11	CI11
	4	Altri Crediti	2.147.021,89	3.112.909,13	CI15	CI15
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per o/terzi</i>	0,00	53,93		
	c	<i>altri</i>	2.147.021,89	3.112.855,20		
		Totale crediti	35.525.386,86	45.189.020,86		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	51.250.319,36	38.714.590,31		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	51.250.319,36	38.714.590,31		
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	51.250.319,36	38.714.590,31		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	86.775.706,22	83.903.611,17		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	26,16	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	179.226,57	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	26,16	179.226,57		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	384.206.497,76	402.504.656,90	-	-
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.				
		(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.				
		(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.				

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.469.910,38	117.292.016,49	AI	AI
II	Riserve	118.981.109,34	266.633,60		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.222.774,65	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	936.228,58	266.633,60	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indispon. per beni demaniali e patrimoniali indispon. e per i beni culturali	115.822.106,11	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.468.680,88	2.222.774,65	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		121.919.700,60	119.781.424,74		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	3.051.145,01	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.051.145,01	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	24.681.794,96	26.486.738,66		
a	prestiti obbligazionari	7.586.227,44	8.389.023,42	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	443.370,30	859.267,96		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	16.652.197,22	17.238.447,28	D5	
2	Debiti verso fornitori	12.399.997,80	17.817.919,12	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.233.183,34	8.378.769,99		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.497.216,48	3.913.109,35		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	40.000,00	D10	D9
e	altri soggetti	2.735.966,86	4.425.660,64		
5	Altri debiti	39.800.310,97	37.045.424,23	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	7.806.022,37	9.009.593,95		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	182.135,07	91.978,13		
c	per attività svolta per q/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	31.812.153,53	27.943.852,15		
TOTALE DEBITI (D)		81.115.287,07	89.728.852,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	185.884,82	197.621,11	E	E
II	Risconti passivi	177.934.480,26	192.796.759,05	E	E
1	Contributi agli investimenti	177.934.480,26	192.512.024,51		
a	da altre amministrazioni pubbliche	168.208.914,30	183.046.458,55		
b	da altri soggetti	9.725.565,96	9.465.565,96		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	284.734,54		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		178.120.365,08	192.994.380,16		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		384.206.497,76	402.504.656,90	-	-
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	4.298.685,56	6.743.068,95		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		4.298.685,56	6.743.068,95	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

10 Tempestività nei pagamenti

	Totale pagamenti rilevanti	Ritardo ponderato (numeri)	Indicatore (giorni)
2015	46.302.345,44	628.064.874,24	13,56
2016	37.614.193,22	215.953.664,23	5,74
2017	29.900.379,66	11.352.725,45	0,38
2018	12.320.039,69	-15.869.649,33	-1,29

11 Somme trasferite allo Stato per il saldo di finanza pubblica (2015 - 2018)

Anno	Somme trasferite allo Stato per il saldo di finanza pubblica
2015	19.426.990,10
2016	32.672.927,58
2017	32.404.649,54
2018	22.693.258,26

TOTALE 107.197.825,48

12 Spese di personale

	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Preventivo
Totale spese di personale	17.707.282,62	9.601.721,75	9.344.388,84	9.294.027,06
Importo spesa personale soggetta ai limiti di spesa c. 557, 562 L. 296/2006	13.940.627,62	7.405.687,98	7.082.471,68	7.283535,30
Rispetto limite di spesa c. 557, 562 L. 296/2016	Si	si	si	<i>Rendiconto in fase di approvazione</i>
Incidenza % su spese correnti	25%	14%	14%	19%

12.1 Spese di personale pro-capite

Spesa personale * per abitante	2015	2016	2017	2018 <i>(calcolata su preventivo - dato popolazione al 30/11/2018)</i>
	€ 45,26	€ 24,62	€ 24,00	€ 23,91

* Calcolata su totale spese di personale

12.2 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2015	2016	2017	2018 <i>(dato popolazione al 30/11/2018)</i>
	963,61	1611,74	1677,99	1973,09

Parte IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1 Rilievi della Corte dei Conti

Non sono stati operati rilievi da parte della Corte dei Conti sugli atti amministrativo-contabili prodotti durante l'Amministrazione Menesini.

2 Rilievi dell'Organo di Revisione

L'Organo di Revisione ha dato parere non favorevole alla proposta di Bilancio 2017 in quanto "le previsioni di bilancio non rispettano il principio della coerenza esterna ed in particolare gli obiettivi programmatici disposti dalla legge per il saldo di finanza pubblica anno 2017".

2.1 Note dell'Ente

Il Bilancio di previsione 2017 è stato comunque approvato dal Consiglio Provinciale con propria Deliberazione n. 66 del 28/11/2017; successivamente il Bilancio consuntivo 2017 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 65 del 15/11/2018 ed approvato dallo stesso Organo di Revisione.

Il raggiungimento del pareggio di bilancio dipendeva dalla vendita delle immobilizzazioni entro il termine dell'esercizio, condizione che si è poi di fatto verificata e che ha consentito il rispetto del patto di stabilità nonché delle previsioni contenute nel Documento unico di Programmazione e nello stesso Bilancio di Previsione, riguardanti gli investimenti.

Le previsioni di bilancio rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sono risultate coerenti con le regole del pareggio di bilancio, per l'anno 2017, allegato 9 al D.Lgs 118/2011, ai sensi del nuovo quadro normativo previsto nell'art. 1, commi 463 e 484, della Legge di Stabilità 2017 (Legge 11/12/2016 n. 232).

Parte V – Società partecipate

1 Risultati di esercizio delle società partecipate

Vedi anche: Parte II – paragrafo 3.5

Denominazione e forma giuridica	Esercizio	Capitale sociale	% partecipazione	Risultato d'esercizio
Navigo scarl Società Consortile	2015	150.000	8,127	9.807,00
	2016	156.000	7.814	2.018
	2017	197.000	6,188	10.222
Lu.Cen.Se scpa Società Consortile Assume forma giuridica Scarl <i>Quote cedute al Comune di Capannori nel mese di aprile 2018</i>	2015	774.750	6,267	4.673
	2016	774.750	6,267	1.099
	2017	774.750	6,267	4.902
Aeroporto di Capannori SPA <i>Attualmente la società è in fallimento (Sentenza di fallimento del 18/10/2017)</i>	2015	300.000	6,20	-299.763
	2016	300.000	6,20	-585.629
	2017	-	-	-
Società Autostrade Ligure Toscana SPA	2015	160.000.000	0,225	48.736.078
	2016	160.000.000	0,225	50.777.790
	2017	160.300.938	0,225	61.438.184
Int. Marmi e Macchine Carrara SPA	2015	32.138.851	1,565	-1.904.201
	2016	32.138.851	1,565	-894.249
	2017	32.138.851	1,565	-964.797
Interporto toscano A. Vespucci s.p.a Livorno – Guasticce SPA	2015	22.458.263	0,057	-3.223.521
	2016	22.458.263	0,057	-469.367
	2017	22.458.263	0,057	204.198
Fidi Toscana SPA	2015	160.163.224	0,03	-13.940.522
	2016	160.163.224	0,03	209876
	2017	160.163.224	0,03	-13.751.612

Sevas srl	Quote vendute al Comune di Fabbriche di Vergemoli come da Delibere CP n. 41, 49/2016, 44/2017, Determinazione Dirigenziale n. 1586/2017
Sevas Controlli srl	Regione Toscana subentrata a Provincia di Lucca con Atto notarile del 19/04/2017
Lucca Promos srl	Recesso dalla Società come da Delibere CP n. 41/2016, 44/2017, Determina Dirigenziale n. 1617/2017 – con atto notarile del 13/04/2017
Toscana Aeroporti SPA	Vendita quote sul mercato come da Delibere CP n. 41/2016, 44/2017, Determina Dirigenziale n. 1515/2017
Ceseca Innovazione srl	La società è in procedura di fallimento (Sentenza di fallimento del 20/11/2013)

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Giuseppe Ascione

Il Presidente della Provincia di Lucca
Luca Menesini

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Valter Rossi (Presidente) _____

Paolo Giaccherini _____

Riccardo Vitti _____

L'originale con firme autografe è depositato agli atti d'ufficio della Presidenza